



UNIONE DI COMUNI RETENUS
dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce
Servizi Scolastici

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

DUVRI

**Servizio ristorazione scolastica presso le scuole dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e
Cervarese Santa Croce per gli anni scolastici 2021/22-2022/23-2023/24**

 UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
---	---

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto relativi ai servizi affidati dall'Unione di Comuni Retenus a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

1. Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

2. Procedura per la redazione del DUVRI.

L'Unione dei Comuni Retenus, nell'affidare i lavori/servizi ad un'impresa provvede a valutare l'esistenza dei rischi da interferenze.

Nell'ipotesi di assenza dei rischi da interferenze non è necessario redigere il DUVRI, nè si devono stimare i costi per la sicurezza. Resta comunque l'obbligo di assolvere a quanto stabilito dall'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08 fornendo alle imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici degli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla scuola.

Secondo l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza nei seguenti casi:

- mera fornitura senza installazione (salvo i casi in cui attività come la consegna di materiali e prodotti generino interferenze ad esempio se collocate in prossimità delle vie di esodo o delle uscite di emergenza)
- servizi per i quali non è prevista la loro esecuzione all'interno dei locali scolastici;
- servizi di natura intellettuale (insegnanti esterni, consulenti, ecc.).

 UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
---	---

Nell'ipotesi invece in cui l'Unione dei Comuni Retenus valuti la presenza di rischi da interferenze è necessario:

- 1) individuare i rischi da interferenze e le relative misure atte ad eliminarli o quantomeno ridurli;
- 2) stimare i costi della sicurezza relativamente alle interferenze.
- 3) inviare alle ditte in gara copia del DUVRI (contenente tutti i rischi da interferenze e non solo quelli oggetto del singolo appalto) con l'indicazione dei costi della sicurezza connessi allo specifico appalto.

Le imprese, valutato il DUVRI, nelle loro offerte dovranno indicare i costi relativi alla sicurezza (anche aggiuntivi rispetto a quelli indicati) e le eventuali misure integrative.

La ditta aggiudicataria, dovrà sottoscrivere il DUVRI per accettazione.

L'Unione dei Comuni Retenus deve inoltre verificare i requisiti tecnico professionali della ditta aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.

Tra le imprese interessate dai lavori/servizi occorre infine, prima di iniziare l'attività, promuovere la riunione di coordinamento, ed in tale sede, verificare la necessità di eventuali integrazioni/modifiche del DUVRI. In tal caso i costi della sicurezza dovranno essere adeguati.

3. Informazioni generali

UNIONE DI COMUNI RETENUS

Istituzione	Unione di Comuni RETENUS
Indirizzo	Via Roma n. 27 – 35030 SACCOLONGO (PD)
Telefono	049/8739811
e-mail	retenus@legalmailpa.it
Presidente pro-tempore	Steve Garbin
Responsabile del S.P.P.	_____

 UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
---	---

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SELVAZZANO DENTRO II – PER LE SCUOLE PRIMARIE COMUNE DI SACCOLONGO

Istituzione	Istituto comprensivo di Selvazzano Dentro II “M.Cesarotti2”
Indirizzo	Via Cesarotti 1/a
Telefono	049638633
e-mail	pdic89800g@istruzione.it
Preside pro-tempore	Tiziana Petruzzo
Responsabile del S.P.P.	Quality Saefty Training Ing. Lorenzo Peghin
Medico Competente	Isabella Maccà
Rappresentante dei lavoratori	Balin paolo

L'attività interferente si svolge secondo il seguente calendario:

Plesso	Giorni di servizio
Scuola Primaria G. Pascoli	Dal Lunedì al Venerdì

 UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
---	---

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MESTRINO – PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE 2^A GRADO COMUNE DI VEGGIANO

Istituzione	Istituto Comprensivo di Mestrino
Indirizzo	Via Alcide De Gasperi 17
Telefono	0499000017
e-mail	pdic85200a@istruzione.it
Preside pro-tempore	Giuseppe Turetta
Responsabile del S.P.P.	Ing. Andrea Vinelli
Medico Competente	Isabella Maccà
Rappresentante dei lavoratori	Chiavelli Michela

L'attività interferente si svolge secondo il seguente calendario:

Scuole Primarie	Giorni di servizio
A. Manzoni – Veggiano	Dal lunedì al Venerdì

Scuole Medie	Giorni di servizio
L. Da Vinci	Dal Lunedì al Venerdì

 UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
---	---

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERVARESE SANTA CROCE – PER LE SCUOLE D’INFANZIA E PRIMARIE
COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE E ROVOLON**

Istituzione	Istituto comprensivo di Cervarese Santa Croce
Indirizzo	Via Sant’Antonio 98 – Cervarese Santa Croce
Telefono	049/9915871
e-mail	pdic858009@istruzione.it
Preside pro-tempore	Prof. Giuseppe Turetta
Responsabile del S.P.P.	Ing.Barbara Battaglion - ESSETIESSE
Medico Competente	Dott.ssa Isabella Maccà
Rappresentante dei lavoratori	Coll. Emanuele Missaglia

L’attività interferente si svolge secondo il seguente calendario:

Scuole dell’Infanzia	Giorni di servizio
Le Ginestre – Cervarese S.Croce	dal lunedì al venerdì
Il Bucaneve - Rovolon	dal lunedì al venerdì

Scuole Primarie	Giorni di servizio	
Papa Luciani – Cervarese	dal lunedì al venerdì	
De Amicis - Cervarese	Martedì	Giovedì
Primaria Bastia - Rovolon	dal lunedì al venerdì	

 UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
---	---

Si precisa che le giornate indicate sono puramente indicative sia per il giorno che per il numero.

L'appalto in oggetto è di tipo promiscuo (vedi schede allegate); si precisa comunque che la struttura in cui si esplica il servizio è una scuola, per cui sarà necessario che il datore di lavoro non committente, si coordini con il datore di lavoro committente per l'aggiornamento e/o adeguamento di questo documento.

APPALTO: Servizi mensa scolastica con cucina

L'attività prevede la realizzazione di pasti per la mensa scolastica, l'attività è così organizzata:

- Arrivo materie prime alimentari: le materie prime vengono portate direttamente nell'ingresso presente nell'area di preparazione pasti, della Scuola, con i mezzi di trasporto adeguati.
- Stoccaggio materie prime dispensa;
- Realizzazione pasti, presso cucina;
- Porzionatura pasti, che avviene presso i locali mensa;
- Pulizie finali, pulizie della mensa e del locale cucina a fine lavorazioni.

APPALTO: Servizi mensa scolastica senza cucina

L'attività prevede la realizzazione di pasti per la mensa scolastica, l'attività è così organizzata:

- Approvvigionamento pasti da servire presso il locale di carico della scuola con cucina;
- Trasporto delle derrate alimentari, presso tutti gli altri plessi scolastici, tramite adeguato mezzo di trasporto
- Approvvigionamento pasti, serviti, presso la sala della mensa della scuola dei restanti plessi scolastici, con operatori della ditta appaltatrice che si occupano di tale attività
- Porzionatura pasti, che avviene presso i locali mensa;
- Pulizie finali, pulizie della mensa a fine lavorazioni.

4. Misure di prevenzione e protezione adottate nella scuola.

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, vengono allegate al presente documento le principali misure di prevenzione e protezione adottate dalla scuola.

5. Gestione delle emergenze e pronto soccorso.

L'impresa, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti nella scuola, prima di iniziare l'attività, deve prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'Istituto, e relative vie di esodo dove sono presenti;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso della scuola.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente al referente della scuola, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.



5.1 Norme comportamentali generali

E' compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della scuola qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza; non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma; interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio; non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

5.2 Sistema di allarme

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne alla scuola in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme. Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale scolastico presente.

5.2.1 Cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno della scuola sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

5.3 Procedure di emergenza



Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (allievi, personale scolastico, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l'allarme acustico ogni lavoratore deve:

- interrompere le attività.
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare col responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative
- raggiungere il punto di raccolta.

5.4 Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso della scuola;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso della scuola gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

5.5 Rischi da interferenze e costi della sicurezza.

A mero titolo esemplificativo, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha suggerito di considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per l'analisi del rischio si sono utilizzati 6 livelli di rischio:

1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

I rischi da interferenze sono stati divisi in due tipologie: rischi generali e rischi specifici.

6.1 Rischi generali da interferenze

I rischi generali sono rischi presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno dell'edificio scolastico. Sono dunque rischi che prescindono dalla specificità dei lavori ma che rivestono carattere di generalità. Riguardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza. Le imprese nelle loro valutazioni (integrazione del DUVRI con eventuali misure aggiuntive) dovranno tener conto non solo dei rischi da interferenze riportate nella sezione a loro riservata ma anche di quelli generali.

6.2 Rischi specifici da interferenze

Riguardano l'attività oggetto dello specifico appalto e interessano solo l'impresa che dovrà provvedere alla loro esecuzione.

6.3 Stima dei costi della sicurezza

L'art. 26, comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 prevede che: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data".

Al comma 6 dello stesso articolo si dispone che: "Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture".

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i costi relativi alla sicurezza per ogni pericolo - rischio individuato negli ambienti di lavoro.



Stima dei costi della sicurezza per i rischi interferenziali

Apprestamenti	Quantità	Importo
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	400,00
Delimitazioni temporanee	A corpo	400,00
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza		
Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione	A corpo	200,00
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	500,00
TOTALE		1.500,00

7. Rischi generali da interferenze.

7.1 Disposizioni generali per la sicurezza dei lavori di appalto

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali a cui le imprese appaltatrici dovranno attenersi:

Prima di accedere alle aree di sovrapposizione interferenziale, occorre concordare con il referente della scuola le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate.

Tutto il personale dell'impresa deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella scuola la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art.6 - L.123/07).

E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.)

E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle di propria competenza, salvo informare preventivamente il datore di lavoro della scuola;

Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale.

Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza.

Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il referente della scuola.

Qualora si renda necessario l'uso di fiamme libere o di attività che presentino rischio incendio, l'impresa informa preventivamente il referente della scuola al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per l'eliminazione o riduzione del rischio.

E' severamente vietato fumare in tutti i locali della scuola.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività scolastica. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di vapori, avendo cura di utilizzare idonee attrezzature e barriere (porte cappe di aspirazione) al fine di evitare la presenza negli ambienti scolastici.

L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

 UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
---	---

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

8. Gestione emergenza COVID-19

Tutto il personale dell'impresa dovrà attenersi ai protocolli di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di Covid-19 adottati dai singoli Istituti Comprensivi. In particolare, oltre alle misure precauzionali di sicurezza ed igiene ivi previste, dovranno essere osservate le regole comportamentali stabilite per tutto il personale della scuola nel caso di insorgenza di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da Sars-Cov-2 – Covid 19 , ovvero siano stati individuati come contatti stretti del caso confermato COVID19.

8.1 Modalità di ingresso fornitori esterni

E' vietato l'ingresso presso i locali oggetto del servizio in concessione senza autorizzazione. Per l'accesso di fornitori esterni sono indicate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Tutte le persone presenti nei locali devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, pertanto è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, sono messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani / gel igienizzante.

Gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali fornite dal referente di riferimento.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Il personale delle ditte terze prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37.5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione nel rispetto della legge sulla privacy saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Qualora possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro dalle altre persone e dovrà indossare una mascherina protettiva di naso e bocca.

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolonge, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

Rischi generali da interferenze						SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.						
Nº	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	
1	Affidamento di lavori a imprese esterne Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.	Contatto "rischioso" tra il personale della scuola e quello della ditta appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano nella scuola con contratti d'opera differenti.	Moderato	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI.	Il Presidente dell'Unione e il Dirigente scolastico, o loro delegati, promuovono il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro l'Unione provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella scolastica dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale scolastico (in aree separate).	
2	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale scolastico, allievi e personale dell'impresa appaltatrice).	Moderato	Le imprese devono concordare preventivamente con la scuola, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in	Il personale della scuola è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.	

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

Rischi generali da interferenze						SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.						
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	
				prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.		
3	Circolazione dei pedoni all'esterno della scuola. Conseguenze: investimenti, urti	Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale	Moderato	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno della scuola in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.	Il personale scolastico vigila ed è tenuto a: - non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. - non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.	
4	Accesso alle aree oggetto di lavorazioni. Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.	Presenza di personale scolastico e allievi nelle aree oggetto dei lavori di appalto.	Moderato	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della scuola fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.). Far rispettare una distanza congrua al personale della scuola durante lo scodellamento dei pasti in particolar modo quelli liquidi (minestre, minestrone ecc.), versando il pasto prima che l'alunno si sieda a tavola.	Il personale scolastico è tenuto a: - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. - rispettare una distanza congrua durante lo scodellamento dei pasti in particolar modo quelli liquidi (minestre, minestrone ecc.)	

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

Rischi generali da interferenze						SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.						
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	
5	Smaltimento rifiuti Conseguenze: tagli, abrasioni	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro	Moderato	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi, scarti alimentari ecc.). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui deve avvenire secondo la normativa vigente.		
6	Emergenza Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nella scuola deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.	Il Dirigente scolastico mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.	
7	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	Moderato	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti la scuola.	

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

Rischi generali da interferenze						SCHEDA 1
I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.						
N°	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA	
				successivamente e con il consenso scritto del Dirigente scolastico si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza della scuola.		
8	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola	Moderato	I lavoratori dell'impresa informano il personale scolastico posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno della scuola, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.		
9	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Assenza impianto di illuminazione di emergenza;	Lieve	Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.		

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

SERVIZIO DI MENSA CON CUCINA	SCHEDA 2
-------------------------------------	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto della merce con mezzi propri e scarico del materiale.
2	Trasporto del materiale fino al locale cucina. Preparazione dei pasti.
3	Pulizia dei piani dei tavoli, apparecchiatura, distribuzione dei pasti.
4	Sparecchiamento, rassettamento dei locali adibiti a mensa.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

X	Cucina		
X	Mensa e/o Aule Mensa		

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, e piani di formazione del personale.

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

Servizio di mensa con cucina - Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 2
Nº	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
1	Rischio per uso attrezzature/impianti Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni; incendio; esplosioni.	Rischi legati alla presenza di impianti (elettrico, gas)	Moderato	Effettuare la manutenzione periodica delle attrezzature e impianti e le verifiche previste dalla normativa. In particolare effettuare periodicamente la verifica degli interruttori differenziali (presenti nel quadro elettrico del locale cucina) premendo il tasto di prova. Prendere visione della localizzazione delle chiavi di arresto del gas (cucina), dell'acqua e della fornitura elettrica e delle modalità di chiusura delle stesse. Chiudere la chiave di intercettazione del gas al termine dell'attività di preparazione dei cibi.	Vietare l'accesso dei propri dipendenti al locale cucina.
2	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Ingombro vie di esodo Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In presenza di un pericolo grave e immediato (es. incendio) all'interno del locale cucina segnalare immediatamente l'emergenza al personale della scuola e abbandonare il locale seguendo le vie di esodo, dopo aver messo (se la cosa non rappresenta un pericolo per la propria incolumità) in sicurezza le apparecchiature e impianti presenti. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): - mettere in sicurezza tutte le attrezzature e impianti (es. spegnere i fornelli della cucina e le apparecchiature elettriche in funzione); - liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'accesso alla cucina; - abbandonare il locale seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; - attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	--

Servizio di mensa con cucina - Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 2
Nº	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA
3	Pavimento umido; Presenza di sostanze chimiche, di parti taglienti o superfici calde Conseguenze: scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli, esposizione ad agenti chimici e fisici.	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento. Contatto con prodotti chimici o sostanze. Contatto con parti taglienti. Contatto con parti a temperatura elevata.	Moderato	Durante la distribuzione dei pasti può capitare che questi cadano accidentalmente a terra. Non transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesche per la rimozione del materiale caduto. Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano delle uscite di emergenza) del materiale nei locali ad uso della scuola, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata (es. caffè) adottate tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze (es. versamenti di liquidi). Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche i contenitori vuoti), o altri tipi di attrezzature. Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate e detenerle nel luogo di lavoro. E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati.	
4	Presenza di germi oltre i limiti consentiti Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti	Rischi biologici Dovuti alla presenza di agenti patogeni, funghi, ecc..	Modesto	Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale.	

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

SERVIZIO DI MENSA (SENZA L'USO DELLA CUCINA)	SCHEDA 3
---	-----------------

REFERENTE SCUOLA	
-------------------------	--

IMPRESA ESECUTRICE	
SEDE LEGALE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL S.P.P.	

BREVE DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORO

1	Trasporto dei pasti con mezzi propri e scarico del materiale.
2	Trasporto del materiale fino al locale di sporzionamento.
3	Pulizia dei piani dei tavoli, apparecchiatura, sporzionamento e distribuzione dei pasti.
4	Sparecchiamento, rassettamento dei locali adibiti a mensa.

AREE DI LAVORO INTERESSATE

☒	Mensa e/o Aule Mensa	☐	
☐		☐	
☐		☐	
☐		☐	

DETERMINAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI RISCHIO DA INTERFERENZE

I potenziali rischi individuati nella valutazione dei rischi da interferenze (inclusi quelli generali) possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali, e piani di formazione del personale.

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	--

Servizio di mensa (senza l'uso della cucina) - Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 3
Nº	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
1	Emergenza Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Ingombro vie di esodo Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	Moderato	Non ingombrare i corridoi e le vie di fuga con carrelli porta vivande o altro materiale che ostacoli il deflusso delle persone in caso di emergenza. Partecipare alle prove di evacuazione. In caso di evacuazione generale (segnale di allarme): - liberare i passaggi da eventuali attrezzature che ostacolano l'esodo; - abbandonare i locali seguendo le vie di esodo; - raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato della ditta effettuerà l'appello; - attendere il cessato allarme per rientrare nei locali.	
2	Pavimento umido; Presenza di sostanze chimiche, di parti taglienti o superfici calde Conseguenze: scivolamenti, inciampamenti, urti, tagli, esposizione ad agenti chimici e fisici.	Rischi di caduta per inciampo, pavimento bagnato, scivolamento Contatto con prodotti chimici o sostanze Contatto con parti taglienti Contatto con parti a temperatura elevata	Moderato	Durante la distribuzione dei pasti può capitare che questi cadano accidentalmente a terra. Non transitare su aree rese umide a causa del lavaggio delle stesche per la rimozione del materiale caduto. Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano dalle uscite di emergenza) del materiale nei locali scolastici, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora vengano preparati cibi o bevande a temperatura elevata (es. caffè) adottare tutte le misure di sicurezza affinché nessuno venga a contatto con le superfici calde o sostanze (es. versamenti di liquidi). Non lasciare mai incustoditi oggetti con parti taglienti (es. lame di coltelli), prodotti chimici (anche contenitori vuoti) o altri tipi di attrezzature. Qualora le pulizie vengano effettuate dall'impresa con propri materiali è obbligatorio reperire le schede di sicurezza relative alle sostanze utilizzate. E' fatto divieto travasare sostanze o prodotti in contenitori non correttamente etichettati.	

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

Servizio di mensa (senza l'uso della cucina) - Rischi specifici da interferenze					SCHEDA 3
Nº	SITUAZIONI DI PERICOLO	RISCHI DA INTERFERENZE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
3	Presenza di germi oltre i limiti consentiti Conseguenze: Esposizione a batteri, virus, miceti	Rischi biologici Dovuti alla presenza di agenti patogeni, funghi, ecc..	Modesto	Durante l'attività utilizzare la normale prassi igienica personale.	

UNIONE DI COMUNI RETENUS dei Comuni di Saccolongo, Rovolon, Veggiano e Cervarese S.Croce Servizi Scolastici	D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
--	---

9. Approvazione del documento.

SERVIZIO MENSA CON L'USO DELLA CUCINA	RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 2
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE	
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE RETENUS _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO IST. COMPRENSIVO CERVARESE SANTA CROCE _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO IST.COMPRENSIVO MESTRINO _____	
L'IMPRESA: _____	

SERVIZIO MENSA SENZA L'USO DELLA CUCINA	RISCHI DA INTERFERENZE SCHEDE 1 E 3
PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE	
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE RETENUS _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO IST. COMPRENSIVO SELVAZZANO DENTRO II _____	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO IST. COMPRENSIVO CERVARESE SANTA CROCE _____	
L'IMPRESA: _____	

ISTRUZIONI SICUREZZA

ATTIVITA' DI DITTE ESTERNE NELL'EDIFICIO O PERTINENZE

Vi informiamo che l'accesso ai nostri locali, per eseguire attività saltuarie o continuative anche per conto dell'Ente proprietario dell'immobile, può comportare rischi per la sicurezza dei dipendenti e degli alunni.

Per questo motivo Vi chiediamo di confrontarvi con il nostro referente per la sicurezza al fine di **valutare le modalità del vostro intervento e le relative interferenze con l'attività scolastica** al fine di evitare incidenti.

Vi segnaliamo i rischi d' interferenza per la parte di nostra competenza:

IN CASO DI EMERGENZA E' NECESSARIO SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE ADDETTO:
ADDETTI ANTICENDIO: _____

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO: _____

PLESSO _____

☐ **alunni**

attenzione che l'edificio è frequentato da minori i cui comportamenti non sono prevedibili e su questo è necessario adeguare le vostre misure di sicurezza per la possibile interferenza con le attività scolastiche e il pericolo per i frequentatori della scuola;

vs provvedimenti – segnalare le attività che si intendono svolgere al fine di individuare i rischi dovuti a interferenza per le reciproche attività, in ogni caso delimitare le aree di lavoro e apporre gli appositi cartelli di pericolo

☐ **Luoghi di lavoro**

○ INGRESSO DI AUTOMEZZI

l'ingresso di mezzi può essere causa di investimento di bambini e/o personale scolastico,

Vs provvedimenti – non si movimentano mezzi o si lasciano in deposito i mezzi all'interno dell'area giochi e/o di utilizzo dei bambini e del personale, per le necessità di scarico/carico l'ingresso deve avvenire previa autorizzazione verbale del Responsabile di plesso, **in ogni caso con persona a terra per il controllo della presenza di persone** nell'area di movimento del mezzo.

○ INGRESSO DI SQUADRE DI INTERVENTO E MANUTENZIONE

l'ingresso di personale è causa di interferenza tra l'ingresso/uscita delle persone gli orari di uscita/ingresso degli allievi. Il personale addetto ai lavori all'interno del plesso può entrare/uscire solo in orari che non causino interferenza con le attività scolastiche. Non si devono bloccare per nessun motivo le vie di fuga, ingombrare i punti di raccolta, ingombrare o chiudere anche provvisoriamente con depositi o mezzi le vie di emergenza. In ogni caso il personale deve essere identificato da cartellino con foto, nome cognome, estremi azienda.

☐ **attrezzature**

○ IMPIANTI E LORO UTILIZZO

si segnala che il dirigente non può garantire la sicurezza e l'idoneità normativa e legislativa degli impianti elettrici e che è vietato utilizzare prolunghette elettriche della scuola o prese non idonee per l'utilizzo di attrezzature di Vs proprietà;

vs provvedimenti - non lavare con acqua o versare acqua in prossimità dei cavi a pavimento, non passare con stracci bagnati sui cavi medesimi, non stratonare i cavi, non lasciare prolunghette, cavi, stazioni di ricarica batterie abbandonate, verificare con l'ente proprietario dell'immobile la regolarità normativa degli impianti.

○ ATTREZZATURE VARIE

non utilizzare attrezzature della scuola (aula multimediale, scala a libro, ecc.) senza preventiva autorizzazione dei responsabili

ISTITUTO COMPRENSIVO II DI SELVAZZANO

☐ **Cantieri**

Nel caso dell'apertura di cantieri è obbligatorio concordare le attività di intervento nel DUVRI da stendere con la Direzione **prima** dell'intervento

☐ **Segnaletica**

Di aver preso conoscenza della segnaletica presente nella scuola e in particolare di quella antincendio, come indicata nelle piantine generali di porre in essere quella di propria competenza necessaria a garantire la sicurezza dei frequentanti l'edificio.

☐ **Agenti fisici**

Rumore elevato: nel caso si produca rumore elevato evitare gli interventi durante le ore in cui si svolgono le attività didattiche, preventivare nel DUVRI tale eventualità

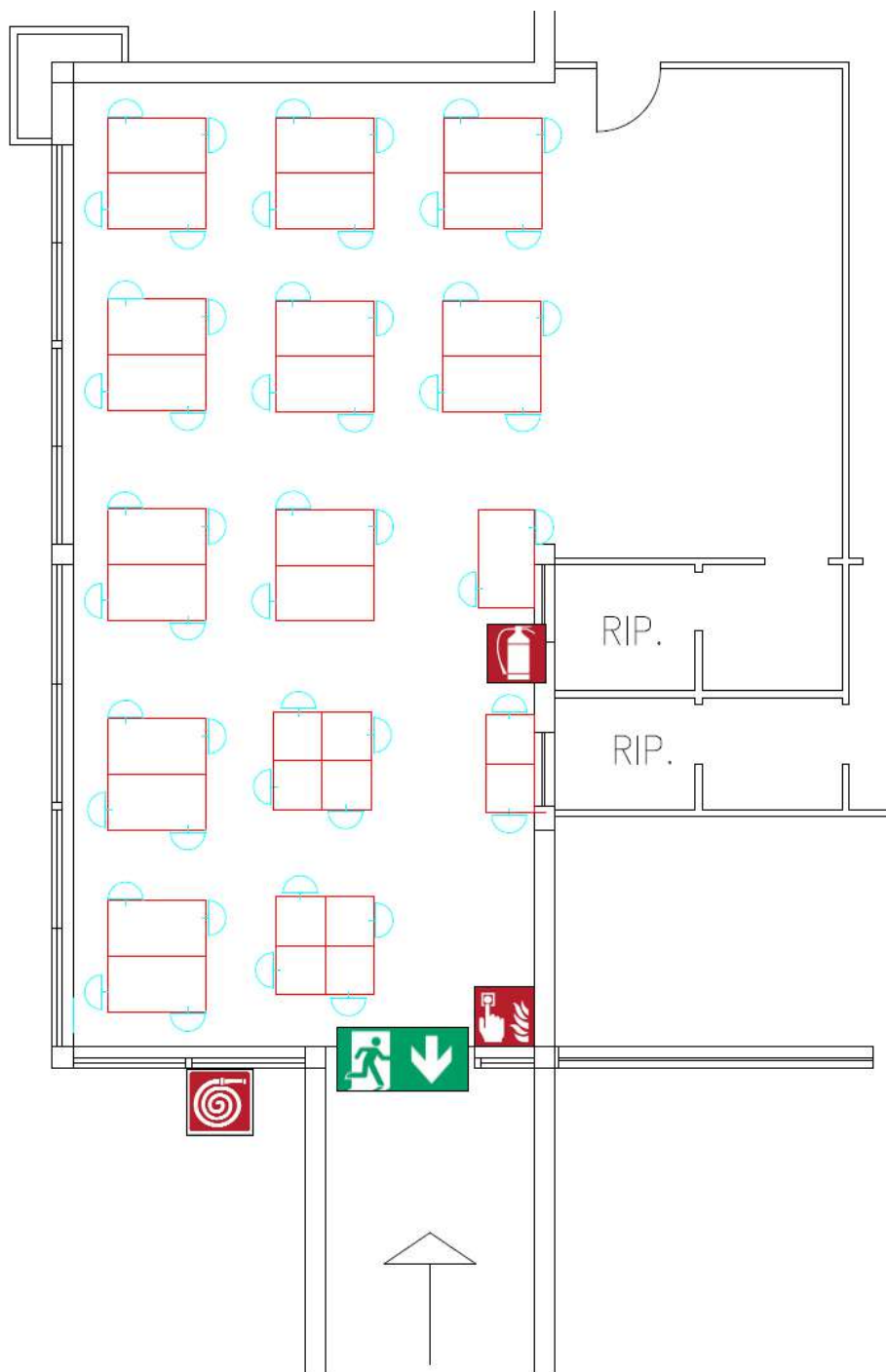
☐ **Agenti chimici**

Si vieta di depositare prodotti chimici e di lasciarli incustoditi nell'ambito della scuola si ricorda che è frequentata da minori il cui comportamento non è prevedibile. Nelle attività svolte non devono essere generati vapori o polveri.

Vs provvedimenti - evitare gli interventi di manutenzione durante le ore in cui si svolgono le attività didattiche, eventualmente non far uscire i bambini e/o spostarli in altra area dell'edificio.

DATA: _____ Per ricevuta: _____

NOTA: il presente foglio va consegnato datato e firmato al Referente della sicurezza di plesso o direttamente alla Direzione Didattica.



SCUOLA PASCOLI

MENSA

LA MENSA PUO' CONTENERE FINO A 51 ALUNNI

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---

10. LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

10.1. PROCEDURE DI EMERGENZA

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è definire i criteri e le modalità di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza e di incidenti che comportino o possano comportare danni ambientali o alle persone. Rientra tra gli obiettivi di questa procedura l'addestramento degli operatori che è effettuato affinché ognuno sia in grado di adottare le misure più idonee a limitare qualsiasi tipo di danno derivante dalla circostanza e per vigilare sull'efficienza dei presidi.

Si fa esplicito richiamo, inoltre, al Documento di Valutazione dei Rischi d'Incendio predisposto in ottemperanza alle prescrizioni legislative vigenti in fatto di sicurezza e salute sull'ambiente di lavoro. Ciò ad integrazione delle azioni che vengono messe in atto quotidianamente attraverso un sistema di sorveglianza a 360° atto a prevenire l'insorgere di tutti gli eventi prevedibili, per mantenere l'eventuale intervento in emergenza sempre e solo entro la soglia di livello uno. Questa sorveglianza è svolta da tutte le componenti del personale ed in special modo dagli assistenti tecnici di laboratorio e dagli ausiliari nonché all'ufficio tecnico, che a tal fine sono adeguatamente formati.

RIFERIMENTI

- UNI EN ISO 9001:2000;
- UNI EN ISO 14001:1996;
- D.Lgs. n° 81 del 9.04.2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro durante il lavoro e s.m.i.;
- D.Lgs. n°22 del 05.02.97 sul trattamento dei Rifiuti;
- D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- D.M. n°388 del 15.07.2003 "Regolamento recante disposizioni sul Pronto Soccorso aziendale, in attuazione dell'art.15, comma 3, del decreto legislativo 19.09.94, n°626, e successive modificazioni"

DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Aspetto ambientale	elemento di una attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Impatto ambientale	qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
Emergenza	qualunque scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni potenziali di danno alle persone o alle cose.
FS	Figure Sensibili: addetti alla lotta antincendio, emergenza, evacuazione, Pronto soccorso
SEI	Squadra emergenza interna
RSPP	Responsabile del servizio di protezione e prevenzione
RSE	Responsabile servizio emergenza
EFS	Elenco Figure Sensibili addette ai Servizi di Lotta antincendio, Evacuazione, Emergenza, Pronto Soccorso

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---------------------------------------

RESPONSABILITÀ

Le Figure Sensibili individuate e nominate dal DS quale datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP, sono indicate nel documento EFS, che è esposto nell'Ufficio del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori, Sala Insegnanti, Ufficio Protocollo, Segreteria Didattica, ai Piani, in Portineria, in Biblioteca, in ogni luogo dove vi è affollamento di persone. In tale documento sono anche indicate le procedure di chiamata dei Servizi esterni di emergenza e le procedure da attivare in caso di malessere e/o infortunio.

Il Documento EFS è contemporaneamente foglio di informazione a tutto il personale dei nominativi degli addetti ai vari servizi.

L'elenco delle attrezzature antincendio disponibili, la loro ubicazione, il tipo e la cadenza di manutenzione viene stabilito ed è mantenuto aggiornato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o dal Gestore delle Emergenze utilizzando Il Registro Antincendi come previsto per Legge, la manutenzione è affidata a Ditta Qualificata Esterna.

MODALITÀ OPERATIVE - GESTIONE DELLE EMERGENZE

Scopo della presente sezione del documento della sicurezza è quello di individuare la struttura organizzativa e le procedure operative per gestire situazioni di emergenza in azienda che possono costituire pericolo per le persone e per le cose. Per la stesura della presente sezione si è fatto riferimento alla L.C. del Ministero dell'Interno siglata P 1564/4146 del 29/9/1995.

DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative si definisce emergenza qualunque scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni potenziali di danno alle persone o alle cose. Gli stati di emergenza possono essere classificati in 3 categorie in funzione della gravità degli stessi:

EMERGENZA DI TIPO 1

stati di emergenza che possono essere controllati dalla persona o dalle persone che li individuano

EMERGENZA DI TIPO 2

Stati di emergenza controllabili soltanto dall'intervento della squadra di emergenza, senza l'intervento di strutture di soccorso esterni

EMERGENZA DI TIPO 3

Stati di emergenza controllabili soltanto con l'intervento della squadra di emergenza interna con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco)

Tutti gli stati di emergenza devono essere registrati, a cura del RSPP, nel Registro della Sicurezza - previsto dal D.M. Ministero degli Interni 26/08/'92 - che si trova in Ufficio Tecnico.

L'elenco dei nominativi del personale facente parte della squadra di emergenza interna (SEI) è inserito nel EFS ed è affisso in azienda, in modo che tutto il personale possa esserne messo a conoscenza. Il RSPP, coordina l'intervento della SEI.

Alle dirette dipendenze del RSPP, vi è il RSE, il quale organizza ed è responsabile delle azione della Squadra, (nel caso di emergenza di tipo 3 è responsabile fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne, al loro arrivo collabora per la buona riuscita dell'intervento).

Inoltre il RSE esegue i seguenti compiti:

- 1) assume la diretta direzione delle operazioni operative;
- 2) decide le particolari strategie di intervento;
- 3) dispone l'intervento dei soccorsi esterni;

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	--	---

- 4) organizza i primi soccorsi delle persone infortunate;
- 5) comunica al DS e al RSPP l'evoluzione dell'evento incidentale.

La SEI avrà i seguenti compiti:

- 1) organizzare il personale che si dovrà mettere immediatamente a disposizione del Responsabile della SEI e del RSPP;
- 2) azionare immediatamente le attrezzature previste dalle specifiche procedure (idranti, estintori, ecc.);
- 3) istruisce tutto il personale all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali, delle vie di esodo, delle uscite di emergenza ecc.;
- 4) controllare la fruibilità delle uscite di emergenza e dei relativi luoghi sicuri;
- 5) provvedere a facilitare l'accesso dei mezzi di soccorso.

ATTIVAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA

Chiunque venga a conoscenza, per qualunque motivo, di un evento incidentale, di qualunque natura, deve darne immediatamente notizia al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oppure al Responsabile della Squadra di Emergenza Interna o in loro assenza a qualunque componente della Squadra di Emergenza Interna. Il Responsabile della Squadra di Emergenza Interna o in sua assenza il più anziano della Squadra di Emergenza Interna rintraccia immediatamente i componenti della Squadra di Emergenza Interna informandoli in merito alla natura dell'evento negativo e ai dispositivi di protezione da adottare.

FINE DELL'EMERGENZA

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o su sua delega il responsabile della Squadra di Emergenza Interna comunica a mezzo di un segnale convenuto il cessare dell'emergenza e quindi la ripresa delle normali attività lavorative.

INCENDIO

Le modalità operative di gestione dell'emergenza conseguente al verificarsi di un incendio sono descritte nel Documento di Valutazione dei Rischi d'Incendio redatto ai sensi del D.Lgs 626/94 (e successive modifiche ed integrazioni) e del D.M. 10/03/1998;

QUANDO SI SCOPRE UN INCENDIO

- Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano
- Parte della squadra antincendio ed emergenza deve provvedere all'evacuazione, parte, i più esperti, a circoscrivere e intervenire sull'evento
- Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci
- Dare immediatamente l'allarme al 115
- Intercettare le alimentazioni di gas energia elettrica, ecc.
- Limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone
- Accertarsi che l'edificio venga evacuato
- Se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

- Chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo agli Enti preposti (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Responsabile della Squadra di Emergenza Interna, Squadra emergenza e/o Portineria).
- La persona che per prima si rende conto della presenza di rischio incendio, qualora ritenga che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione (emergenza di tipo 1), ha l'obbligo di tentare lo

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---

spegnimento o contenerlo utilizzando i dispositivi antincendio consigliati e presenti in azienda (idranti, estintori ecc.) e segnalati da apposita cartellonista di colore rosso.

- In caso di principio di incendio rilevante (di tipo 2 o 3) IL SINGOLO SOGGETTO NON DEVE TENTARE LO SPEGNIMENTO ma avvisare immediatamente le funzioni interne competenti indicando alle altre persone di mettersi in salvo utilizzando le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

DISPOSIZIONI PER L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

- L'intervento dei Vigili del Fuoco durante il normale orario di lavoro può essere disposto SOLTANTO dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o dal Gestore delle Emergenze o da un suo delegato.
- In caso di incendio al di fuori dal l'orario di lavoro l'intervento dei Vigili del Fuoco é richiesto dal servizio di sorveglianza e/o dalla portineria a prescindere dalla presunta gravità dell'evento.

PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o il servizio di sorveglianza richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco telefonando al numero di emergenza 115 o ai numeri che si trovano affissi anche all'ingresso dello stabilimento.

La persona che ha provveduto alla chiamata e/o ha avviato la procedura di richiesta di soccorso deve rimanere in contatto telefonico con il servizio di emergenza sempre che l'interessato non si trovi in situazione di pericolo.

EVACUAZIONE

La decisione in merito alla necessità di effettuare l'evacuazione del personale, deve essere assunta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o in sua assenza dal Responsabile della Squadra di Emergenza Interna, dal DS o dal Vicepreside.

A seguito della decisione di evacuazione del personale, a mezzo di interfono di analoghi dispositivi, sarà data notizia a tutto il personale della necessità di avviare l'evacuazione, utilizzando le vie di esodo e le uscite di sicurezza poste in prossimità delle singole postazioni di lavoro.

La notifica della decisione di evacuazione dovrà comprendere indicazioni in merito ai percorsi di esodo e alle relative uscite di sicurezza non fruibili a causa dell'incendio, facendo riferimento alla numerazione delle stesse, riportata nelle planimetrie affisse all'interno del luogo di lavoro.

Le singole uscite di emergenza e sono indicate dalla cartellonistica di emergenza conforme al Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493; le stesse saranno inoltre segnalate da illuminazione di emergenza alimentata da sorgente autonoma.

LA PROVA DI EVACUAZIONE

La prova di evacuazione del luogo di lavoro deve avvenire almeno due volte ogni anno a cura e sotto la diretta responsabilità del Dirigente scolastico

Considerata la valenza educativa e formativa della prova di evacuazione questa deve essere appositamente preparata con una istruzione e formazione specifica anche utilizzando filmati appositi, detta formazione è bene avvenga per classi orizzontali o per plessi mai con numero di allievi superiori a 200 elementi radunati in aula magna.

All'inizio dell'anno scolastico, durante la riunione di cui sopra, si illustreranno:

le planimetrie del plesso,

i percorsi di esodo,

le norme di comportamento,

i segnali di emergenza,

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---

i pericoli presenti sia comportamentali che strutturali,

il contrappello e il comportamento in contrappello.

verrà illustrato quanto indicato nel precedente paragrafo “evacuazione”.

Per effettuare la prova di evacuazione è importante decidere prima di comunicare almeno il giorno di effettuazione della prima nel mese di ottobre, mentre per la seconda è bene indicare solo il mese (es. aprile o maggio) senza indicare il giorno.

Per effettuare la prova è opportuno avere a disposizione almeno un piccolo numero di allievi che con i cronometri effettueranno i percorsi di esodo chiudendo la fila della popolazione in evacuazione cronometrando i tempi principali di ogni percorso al fine di verificare il funzionamento del piano.

E' inoltre opportuno aver precedentemente segnalato le valvole e gli interruttori da intercettare per inertizzare il plesso al fine di non dover poi perdere eccessivo tempo a ristabilirne il normale funzionamento e a far riprendere le attività curriculari, i tempi delle intercettazioni vanno registrati.

Quando tornano i risultati dei contrappelli, i cartellini delle valvole e interruttori, i tempi dei cronometristi e si è certi che tutta la popolazione è stata evacuata, il R.S.P.P. o il R.S.E. possono dare la fine della prova di evacuazione.

I risultati della prova con eventuali commenti vanno resi pubblici al fine di migliorare il sistema ed eventualmente correggere e modificare le procedure attuative.

INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO

L'intervento sull'infortunato è consentito solamente alle persone del Servizio di Pronto Intervento di Primo Soccorso o ad altro personale volontario (abilitato da enti istituzionalmente riconosciuti) segnalato dalla direzione: è vietato qualsiasi altro tipo di intervento.

In caso di infortunio e/o malore è necessario mantenere la calma e prestare attenzione alla propria sicurezza;

Se l'infortunio è lieve: viene medicato da personale addetto al Primo Soccorso il quale deciderà se è il caso di inviarlo al pronto soccorso ospedaliero;

Nel caso d'incidente grave, l'addetto al pronto soccorso analizza con cura l'evento valutando:

- Presenza d'attività respiratoria;
- Stato di coscienza;
- Emorragie, fratture, etc..
- Eventuale numero delle persone coinvolte.

Qualora l'addetto al Primo Soccorso ritenesse, a suo giudizio, che il caso sia grave e/o urgente ordina alla centralinista, direttamente o per voce di un presente, di chiamare il **Pronto Soccorso Ospedaliero** (SUEM) al numero telefonico **118**;

REGOLE DI COMPORTAMENTO DEL CENTRALINISTA

Su incarico dell'addetto al Primo Soccorso telefona al **118** del **Pronto Soccorso Ospedaliero** (SUEM) seguendo quanto specificato nel MOD EFS.

La persona che ha provveduto alla chiamata e/o ha avviato la procedura di richiesta di soccorso deve rimanere in contatto telefonico con il servizio di emergenza sempre che l'interessato non si trovi in situazione di pericolo. Un addetto al Primo soccorso dopo l'allertamento del Pronto Soccorso Ospedaliero effettuato, rimane nei pressi della propria postazione fino ad avvenuto arrivo dell'autoambulanza.

VERIFICA PERIODICA DELLE DOTAZIONI DI PRIMO INTERVENTO

Il contenuto della cassetta di Pronto Soccorso viene verificato dal responsabile del Servizio di Primo Soccorso con cadenza trimestrale e provvede ad effettuare la richiesta per il reintegro del materiale mancante e/o di quello

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---

scaduto. E' opportuno siano presenti anche due Cassette di Medicazione portatili per le attività da effettuare all'esterno. Il contenuto delle cassette è definito dal decreto 15 luglio 2003, n°388.

CONTENUTO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

- Guanti sterili monouso in vinile o in lattice
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml;
- flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml
- 3 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 1 compressa di garza sterile 18x40 in buste singole
- 1 pinzette sterili monouso;
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure);
- 1 rotolo di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5;
- confezioni di cotone idrofilo;
- 1 paio di forbici;
- lacci emostatici;
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- 1 termometro

CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

- Guanti monouso in vinile o in lattice;
- Visiera paraschizzi;
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi;
- flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro -0,9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10);
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 1
- 1 confezione di cotone idrofilo
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- 2 rotoli di benda orlata alta cm 10
- 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
- 1 paio di forbici
- 3 lacci emostatici
- 2 confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 1 coperta isoterma monouso
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- 1 termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE PER IL PRIMO INTERVENTO

- Chiamate immediatamente un medico in tutti i casi gravi.
 - Non eseguite mai pratiche mediche di cui non vi sentite sicuri o che possono riuscire nocive al colpito.
 - Inviare, se necessario, il paziente dal medico, dopo il primo soccorso.
 - Isolate il colpito dall'ambiente nocivo, e state attenti a non essere colpiti a vostra volta.
 - Non somministrate mai bevande alle persone prive di sensi..
 - Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione.
- In caso di ferite:** Lavare la ferita con acqua e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge,ecc.: in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---------------------------------------

idrofilo imbevuto di acqua ossigenata diluita. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con garza sterile.

Trattare la ferita con acqua ossigenata diluita servendosi della garza.

Asciugare la ferita con garza ed applicarvi un poco di polvere antibioticosulfamidica: coprire con garza, appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo, fasciare con una benda di garza, da fermare alla fine con uno spillo o con un pezzetto di cerotto, ovvero, nel caso di piccola ferita, fissare la medicazione con striscioline di cerotto.

Se dalla ferita esce molto sangue, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, comprimere la ferita con garza e cotone idrofilo. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova in un arto, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico, applicare il laccio emostatico, secondo i casi, a monte della ferita, o a valle di essa, o in ambedue le sedi, fino a conseguire l'arresto della emorragia.

Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua o con il bagno oculare, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo, fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto.

In caso di scottature, se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato antiustione, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile, richiedere urgentemente le cure del medico e provvedere al *trasporto urgente* del paziente in luogo di cura.

In caso di frattura, di lussazione, di distorsione o anche di grave contusione, chiedere l'intervento del medico ed evitare, in linea di massima, movimenti del ferito. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, disinfettare la lesione con acqua ossigenata diluita, coprirla con garza sterile e immobilizzare la parte così come si trova, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare quindi con ogni cautela il ferito in luogo di cura, possibilmente in presenza del medico. Qualora si debba trasportare il paziente in luogo di cura in assenza del medico, agire con grande cautela, riducendo al minimo i movimenti del ferito.

In caso di malore improvviso, chiedere l'intervento del medico e, in attesa, liberare il colpito da ogni impedimento (cravatta, colletto, cintura ecc.) e portarlo con cautela in luogo aereato. Fare attenzione alle protesi dentarie.

In caso di convulsioni epilettiche proteggere il paziente da lesioni, impedendogli che possa farsi del male. Una volta che il soggetto è a terra, bisognerebbe cercare di posizionare un cuscino, o qualsiasi oggetto simile e soffice, una mano se privi di altro, sotto la sua testa, per evitare che le convulsioni gli procurino ripetuti traumi del capo contro il pavimento. Di solito la crisi convulsiva dura qualche minuto e si interrompe spontaneamente, il soggetto riprende conoscenza, può essere confuso, avere difficoltà a parlare, oppure può essere lucido e non rendersi conto di quello che è successo.

In caso di svenimento, mettere il paziente in posizione orizzontale a capo basso, aprire la finestra, svestire il paziente: applicare stimoli sulle piante dei piedi e sulle palme delle mani in attesa del medico. Qualora vi sia impossibilità di accesso da parte del medico, provvedere a urgente ricovero ospedaliero del paziente.

In caso di asfissia per cause meccaniche (intasamento da corpi estranei: fare attenzione alle protesi dentarie) **o tossiche** (da gas, ecc.) **o da folgorazione** per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento immediato del medico o provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato in un vicino luogo di cure, portare l'infortunato in luogo aereato e praticargli immediatamente ed a lungo la respirazione artificiale.

RAPPORTI CON LE STRUTTURE PUBBLICHE DI PRONTO SOCCORSO

Il problema della disponibilità di una unità di soccorso che risponda ad una chiamata in ogni momento del giorno e della notte, è stato largamente risolto con l'istituzione del "118".

E quanto mai necessario che la persona che chiama i soccorsi sia in grado di fornire rapidamente ai soccorritori precisi riferimenti per raggiungere il luogo dell'infortunio.

Esiste una procedura di gestione dell'evento che comporta sia l'informazione alla famiglia sia, il caso di trasporto (mezzi esterni di soccorso) al pronto soccorso con accompagnatore.

Detta procedura è esposta ad ogni piano, in Segreteria Didattica (contatti con la famiglia e INAIL), in Portineria, in Presidenza, in Ufficio Protocollo.

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---

CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO E DI INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE

Nella Valutazione del rischio sono stabiliti e illustrati i criteri di organizzazione del Primo Soccorso e di individuazione delle risorse necessarie.

Nel documento EFS sono indicati i nominativi del personale addetto al pronto soccorso e le procedure da adottare in caso di infortunio e di chiamata dei servizi pubblici.

SVERSAMENTO DI SOSTANZE POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE O PER LE PERSONE

Nel caso di incidenti derivanti dall'utilizzo, dalla movimentazione e/o dallo stoccaggio di prodotti, si fa sempre riferimento alle Schede di Sicurezza relative agli stessi conservate presso i luoghi di stoccaggio.

Nel caso si verifichi lo sversamento accidentale di una sostanza pericolosa qualsiasi, sia in edifici che all'esterno, si procede come segue:

- L'addetto presente al momento dello sversamento (nel caso vi siano più addetti, colui che ha il più alto grado di responsabilità) o che individua per primo lo sversamento, interviene immediatamente - a meno che non valuti eccessivo il pericolo cui si esporrebbe, tenendo conto della sostanza coinvolta, della quantità e del contesto generale.
- Prima di intervenire, si protegge adeguatamente con dispositivi di protezione individuale (guanti) ed osserva l'etichetta presente sul contenitore della sostanza interessata, allo scopo di comprendere i pericoli collegati.
- L'addetto, quindi:
utilizza stracci od altri dispositivi idonei per confinare la perdita ed evitare in particolare che la sostanza raggiunga tombini, punti ove il suolo non sia protetto o zone in cui operino altri lavoratori;

provvede ad eliminare la causa della perdita (ad esempio raddrizza un contenitore, tappa una perdita od altro).

In nessun caso i rifiuti derivanti dalle operazioni di contenimento del danno sono gettati nelle pubbliche fognature né in altre sedi inadeguate.

Una volta bloccato il fenomeno, richiede la collaborazione del RSPP, il quale acquisisce la Scheda di Sicurezza della sostanza e, se necessario, coordina l'intervento necessario alla raccolta in sicurezza dello sversato; infine, informa l'Amministrazione della necessità di smaltire una nuova tipologia di rifiuto.

Qualora l'addetto presente all'evento incidentale valuti eccessivo il pericolo cui si esporrebbe, richiede immediatamente la collaborazione di RSPP il quale coordina l'intervento sopra descritto, adottando almeno le misure di sicurezza descritte.

MANIPOLAZIONE, IMMAGAZZINAMENTO, TRASPORTO SUL LUOGO DI LAVORO DI AGENTI CHIMICI E RELATIVI RIFIUTI

La manipolazione degli agenti chimici deve avvenire solo utilizzando le precauzioni previste dalle frasi di sicurezza, ove siano presenti, e le norme igieniche già ricordate. Nella fattispecie trattasi esclusivamente di prodotti per la pulizia di ambienti e sono a basso rischio.

	<i>Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO</i> <i>Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova)</i> <i>Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699</i> <i>pdic85200a@istruzione.it</i>	DVR
		Agg.- al 03/2014

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR
		Agg.- al 03/2014

PERSONE INCARICATE DEI VARI SERVIZI DI EMERGENZA, PREVENZIONE, LOTTA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE, SALVATAGGIO, PRONTO SOCCORSO,		EFS
PROCEDURE DI CHIAMATA DEI SOCCORSI		Ex D.Lgs 81/2008
Datore di Lavoro:	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ing. Andrea Vinelli	Rappresentante dei Lavoratori:
Medico Competente		
I Signori/e sotto elencati sono incaricati quali addetti ai Servizi di		
Prevenzione e Protezione	Emergenza, Prevenzione , Lotta Antincendio, Evacuazione, Salvataggio	Pronto Soccorso
IL PERSONALE DELLA PORTINERIA, sentito il R.S.P.P. o il R.S.E. dovrà provvedere a chiamare immediatamente il Servizio di Emergenza richiesto recitando con molta calma in modo chiaro uno dei messaggi di seguito indicati. In ogni caso la persona che ha provveduto alla chiamata e/o ha avviato la procedura di richiesta di soccorso deve rimanere in contatto telefonico con il servizio di emergenza sempre che lo stesso non si trovi in situazione di pericolo, deve inoltre fornire tutte le indicazioni necessarie a illustrare l'evento, il numero degli infortunati, la tipologia del fatto e ogni altra notizia richiesta da parte dei soccorritori.		
112 PRONTO INTERVENTO CARABINIERI		113 PRONTO INTERVENTO POLIZIA
115 VIGILI DEL FUOCO		118 EMERGENZA SANITARIA
" Pronto chiama _____ _____ è in corso l'evacuazione dell'immobile, pregasi intervenire. Le cause dell'evento sono : (descrizione)"		"Pronto chiama _____ _____ c'è un infortunato da trasportare al pronto soccorso pregasi intervenire , (descrizione dell'infortunio, n. di persone ecc...) "
_____, _____		il Datore di Lavoro

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR
		Agg.- al 03/2014

FOGLIO DI CONTROLLO DEI TEMPI DELL'EVACUAZIONE

VERBALE DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA		
Compilatore	Data	Ora inizio evacuazione
CAUSA: 		
Operazione		dopo quanti minuti ?
Uscita ultima persona		
Arrivo dell'ultima persona sul posto di raccolta		
Termine contrappello		
Sono stati evacuati gli ospiti?		
Ricerca dei dispersi?		
Verifica da squadra emergenza dell'evacuazione totale dell'immobile		
Sezionamento valvola intercettazione Combustibile della C.T.		
Sezionamento dell'interruttore elettrico di sezionamento C.T.		
Sezionamento dell'interruttore elettrico generale		
Tempo per effettuare la chiamata di emergenza		
Arrivo della squadra di soccorso esterna		
varie		
Fine delle operazioni di emergenza ed evacuazione		
Firma del responsabile dell'evacuazione		

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR Agg.- al 03/2014
---	---	---

PROCEDURE DI CHIAMATA DEI SERVIZI ESTERNI DI SICUREZZA

Le procedure di seguito indicate dovranno essere presenti nella portineria e comunque nei posti presidiati e/o centrali dell'attività, le stesse sono state indicate precedentemente .

SEGNALE DI ALLARME

Dovrà essere installato u sistema di segnalazione di allarme, il segnale sarà costituito da sirena o tre suoni lunghi di allarme intervallati da pause brevi ripetuto più volte è così esemplificabile:

(-----) (-----) (-----)

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL PERSONALE

Tutto il personale e in particolare gli incaricati ai servizi di emergenza di evacuazione e di lotta antincendio, dovrà:

MANTENERE UN COMPORTAMENTO ATTENTO, RESPONSABILE, PRIVO DI MANIFESTAZIONI DI PANICO, STARE IN SILENZIO ASSOLUTO ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE, DIRIGERSI ED ACCOMPAGNARE EVENTUALI VISITATORI LUNGO I PERCORSI DI ESODO VERSO LE USCITE DI SICUREZZA, FINO ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO.

- a.- porre in sicurezza tutte le apparecchiature operative all'atto dell'allarme oltre che intercettare gli impianti elettrici dell'azienda e della Centrale Termica, chiudere le valvole di alimentazione del gas metano o del gasolio alla centrale termica, intercettare l'impianto di climatizzazione e l'impianto di aria compressa ed ogni altro impianto se esistente;
- b.- nei singoli reparti e/o locali azionare gli interruttori di sezionamento di ogni macchina o apparecchiatura in uso all'atto dell'evento, abbandonare i reparti o i locali solo dopo aver spento gli impianti di illuminazione;
- c.- durante la fuga provvedere a chiudere ogni porta alle proprie spalle al fine di impedire il propagarsi del pericolo e del danno e aumentare la capacità di separazione tra le varie zone, controllare i servizi igienici per verificare che non vi siano imprigionate delle persone;
- d.- intervenire con i presidi antincendio presenti per eliminare o contenere l'evento pericoloso verificatosi;
- f.- accertarsi, sempre e durante il lavoro, che i percorsi di esodo siano sempre liberi e privi di ostacoli di qualsiasi natura;
- g.- prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- h.- controllare, ad esodo avvenuto, il numero delle persone uscite verificare così se l'esodo è stato completato oppure se esiste ancora qualcuno all'interno;
- i.- il personale dovrà rimanere in zona onde coadiuvare le squadre di soccorso che sopraggiungono fornendo loro ogni notizia utile al fine di salvare quante più persone possibile e quindi limitare i danni;
- l.- tenere sempre nella tasca del proprio vestito le chiavi della vettura o dei mezzi di locomozione privati oltre che i documenti personali sia al fine di favorire l'identificazione sia per poter eventualmente spostare i mezzi di locomozione e quindi favorire gli interventi di sicurezza.

DISPOSIZIONI IN CASO DI TERREMOTO

1. mantenere la calma e non dirigersi subito verso le uscite di sicurezza bensì porsi al riparo sotto tavoli in legno o metallo, in caso non siano presenti addossarsi alle pareti portanti o porsi sotto architravi di porte sicuramente portanti, evitare tramezzi divisorii, armadi etc.;
2. tenersi a distanza da finestre, porte vetrate mobilio con superfici vetrate, in caso di scossa sismica le parti vetrate potrebbero frantumarsi e lanciare schegge in varie direzioni, queste potrebbero creare notevole danno alle persone;
3. attendere la fine della scossa, successivamente dirigersi verso le uscite di sicurezza cercando di aiutare le persone in difficoltà;
4. portare in posizione di chiusura tutti gli interruttori elettrici e le valvole di comando di alimentazione dei combustibili, gas metano, GPL e gasolio;

	Istituto Comprensivo Statale- MESTRINO Via De Gasperi, 17 - 35035 Mestrino (Padova) Tel. 049-9000017 -fax. 049-9001699 pdic85200a@istruzione.it	DVR
		Agg.- al 03/2014

5. attenersi a tutte le altre prescrizioni previste dal piano specifico di emergenza.

10.2 IL PIANO DI EMERGENZA E LE PROVE DI EVACUAZIONE

N..B. le planimetrie sono esposte in ogni piano

- Gli eventi che potrebbero interessare l'evacuazione di un immobile sono molteplici, tra questi vale la pena di ricordare oltre l'incendio anche l'emissione in atmosfera di fumi, gli eventi tellurici (terremoto), le minacce terroristiche, ecc.
- Il piano deve affrontare le problematiche inerenti all'azienda oltre che quelle comportamentali degli occupanti che sono conseguenti ad una emergenza a seguito della quale risulta necessario evacuare l'intera attività.
- Va tenuto conto che il comportamento umano difficilmente è sperimentabile in laboratorio, in caso di emergenza esso si manifesta con l'istintivo allontanarsi dal luogo del sinistro in maniera tanto più rapida quanto più alta è la gravità del danno.
- Poiché l'esodo da un immobile deve avvenire con regolarità e senza fenomeni di panico sarà necessario predisporre un insieme di accorgimenti che ottimizzando le vie di esodo preparino gli utenti a quella serie ordinata di azioni che potranno essere utilizzate anche in luoghi ed occasioni diverse da quelle in cui sono state apprese e sperimentate.

Cinque sono le cose importanti poste alla base di un piano di evacuazione:

- l'identificazione delle problematiche relative all'attività;
- l'identificazione delle vie di fuga e la relativa evidenziazione;
- la geometria e la protezione delle uscite verso i luoghi sicuri;
- la redazione delle procedure e delle azioni da attuare in caso di evacuazione;
- il senso di responsabilità di tutti gli occupanti che controllino e richiedano che tutte le vie di esodo siano sempre sgombre da ogni materiale, cosa e che le loro superfici siano sempre pulite.

Per quanto attiene l'identificazione delle vie di fuga e delle uscite questa è indicata nelle planimetrie esposte ad ogni piano, la lunghezza dei percorsi di esodo è conforme all'attività soggetta alla prevenzione (di solito tra 30 e 40 m). Le uscite di sicurezza sono sufficienti per il numero di addetti presenti .



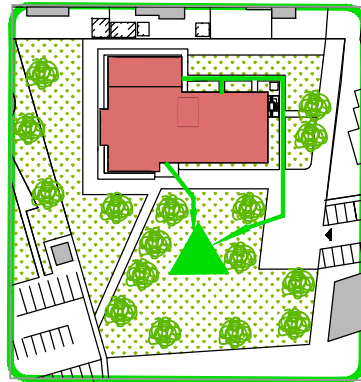
Istituto Comprensivo di Mestrino
Scuola Primaria
"Alessandro Manzoni"
 Via Roma, 41/a - Veggiano
Piano di Evacuazione

Padova, 02/09/2013

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gabriele Donola

ing. Andrea Vinelli
 Studio di Ingegneria
 Prato della Valle, 40-35123 PADOVA
 tel. 3355701899 - fax 0498304283
 e-mail: vinelliandrea@tin.it



IN CASO DI EMERGENZA

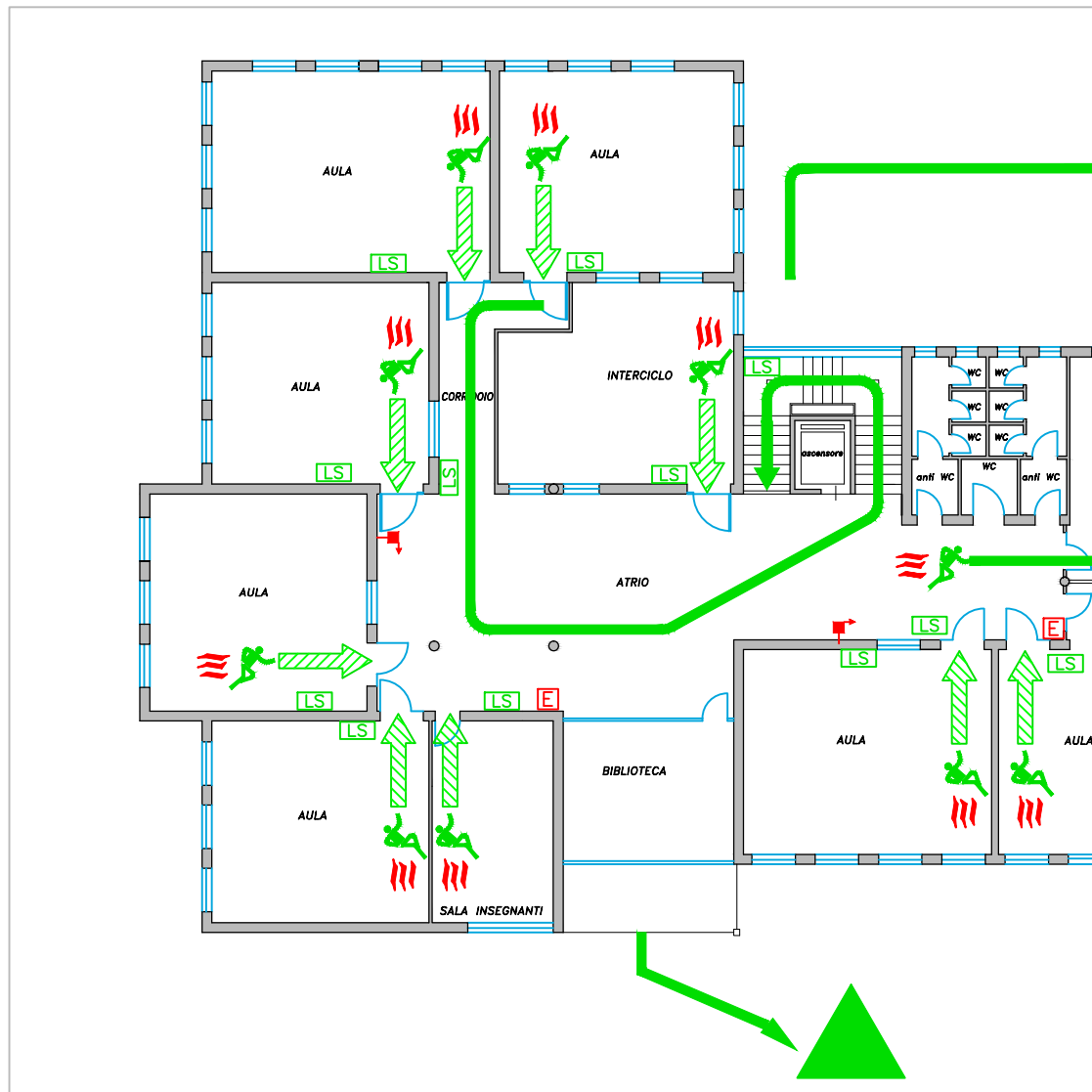


MANTENERE UN COMPORTAMENTO ATTENTO, RESPONSABILE, PRIVO DI MANIFESTAZIONI DI PANICO, STARE IN SILENZIO, ALLONTANARSI SENZA CORRERE DAL POSTO DI LAVORO ESEGUENDO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- uscire dal locale dove vi trovate e chiudere la porta alle vostre spalle dopo aver spento l'illuminazione e tutte le apparecchiature elettriche
- raggiungere il punto di raccolta indicato, attendere i soccorsi e/o disposizioni
- porre in sicurezza tutte le apparecchiature e i liquidi in uso all'atto dell'allarme
- avvisare il personale di servizio e aiutare eventuali disabili o infortunati
- giunti nel luogo di raccolta provvedere all'appello dei presenti e comunicare in portineria i nominativi di eventuali dispersi e il luogo di provenienza
- non usare l'ascensore, non correre, procedere con un normale passo da passeggiata

LEGENDA

- Idrante Naspo Estintore USCITA DI SICUREZZA LUCE DI SICUREZZA
 Sezionatore elettrico Intercettazione combustibile Allarme antincendio
 Allarme ottico /acustico Percorsi di fuga in alto orizzontale in basso
 Zona calma per disabili
 Percorso di esodo
 Punto di raccolta da raggiungere



PIANO PRIMO
SIETE QUI

TELEFONI DI EMERGENZA



112 CARABINIERI



113 POLIZIA



115 VIGILI DEL FUOCO



POLIZIA MUNICIPALE
 049 8056430



118 EMERGENZA SANITARIA

118
EMERGENZA
SANITARIA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di CERVARESE SANTA CROCE**

Via Sant'Antonio, 98

35030 Cervarese Santa Croce (PD)

**REPORT
SICUREZZA**

**REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di
lavoro D.Lgs.81/08**

**Anno Scolastico
2020-21**

**Sopralluoghi RSPP
01 e 03 marzo
2021**



SEZIONE 1
"QUADERNO della SICUREZZA"

AUDIT INERENTE LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**Report n.: 01/2021****Date sopralluoghi: 01 e 03/03/2021****Nome ente: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE****Plessi scolastici e sedi oggetto di sopralluogo:**

Scuola secondaria di I° grado "K. Wojtyla" a Montemerlo di Cervarese S. Croce;

Scuola primaria "E. De Amicis" a Montemerlo di Cervarese S. Croce;

Scuola primaria "Papa Luciani" a Fossona di Cervarese S. Croce;

Scuola dell'infanzia "Le Ginestre" a Cervarese S. Croce;

Sede temporanea Segreteria presso ex Casa del Fascio a Fossona di Cervarese S. Croce;

Scuola Secondaria di I° grado "A. Manzoni" a Bastia di Rovolon;

Scuola primaria "C. Battisti – P. Albanese" a Bastia di Rovolon;

Scuola dell'infanzia "Il Bucaneve" a Carbonara di Rovolon.

ATTIVITÀ SVOLTE**Descrizione attività:**

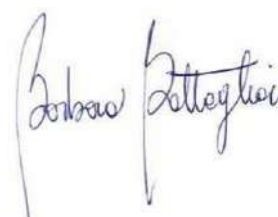
- Controllo e monitoraggio luoghi di lavoro,
- Controllo della predisposizione del "Quaderno per la Sicurezza"
- Predisposizione report attività svolte.

SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTO/AUDIT SICUREZZA

Il Datore di Lavoro
Dott. Giuseppe Turetta

Il Medico Competente
dott.ssa Isabella Maccà

Il RSPP esterno:
ing. Barbara Battaglion



Il documento/audit sicurezza è stato sottoposto all'attenzione del RLS

Il presente documento è costituito da n. 119 pagine

Cervarese Santa Croce, 06/03/2021

**GESTIONE DEL REPORT AGGIORNAMENTO DVR Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro
D.Lgs.81/08**

Il presente Report Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08 può costituire aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi dell'Istituto Comprensivo Statale di Cervarese Santa Croce rev.02 di marzo 2018 e integrazione n. 00 di luglio 2020 e report del 2019 e 2020.

All'interno delle tabelle seguenti sono indicati:

- il pericolo rilevato,
- la stima del rischio come descritto precedentemente,
- le misure/gli interventi di prevenzione e protezione individuati e ritenuti opportuni per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Per quanto concerne la valutazione dei rischi sono stati utilizzati i criteri di base indicati nei capitoli METODOLOGIA E CRITERI DI BASE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI presenti sia nel suddetto Documento di Valutazione dei Rischi che nei successivi aggiornamenti.

I rischi vengono elencati in ordine decrescente di gravità.

Inoltre, i rischi saranno suddivisi anche indicando:

- se l'intervento da realizzare è a carico dell'Ente Proprietario o dell'Istituto Scolastico,
- la tempistica prevista per la realizzazione/attuazione di misure/interventi,
- il responsabile dell'attuazione di misure/interventi,
- la/e figura/e coinvolta/e nell'attuazione di misure/interventi (incaricato).

Il Datore di lavoro dovrà individuare il **Responsabile attuazione interventi/misure** e dovrà definire la **data di Realizzazione** entro cui attuare la misura indicata.

A seguito dell'attuazione dell'intervento indicato dovrà essere compilata la colonna denominata "Controllo" da parte dell'Incaricato (inserendo data in cui viene effettuato e/o la persona incaricata e/o l'esito del controllo).

Le tabelle seguenti e la loro compilazione definiscono il **programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento e ruoli dell'organizzazione aziendale che provvedono alla loro realizzazione.**

A seguito dei sopralluoghi nelle date 01/03/2021 e 03/03/2021 presso i plessi scolastici e le sedi dell'Istituto Comprensivo Statale di Cervarese Sanata Croce, segnaliamo quanto segue:

I.C.S. di Cervarese Santa Croce	Sede: Via Sant'Antonio, n. 98 – Cervarese Santa Croce (PD)	Sopralluoghi del 01 e 03/03/2021
---------------------------------	--	----------------------------------

SITUAZIONE RISCONTRATA

GENERALE - PER TUTTI I PLESSI SCOLASTICI

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	--	---

Situazione di pericolo	Interventi individuati	Incaricato attuazione interventi/misure	Controllo:
Possibile mancanza della copia del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) o SCIA dei plessi scolastici (art. 6 DPR 151/2011)	Qualora assente o mancante provvedere all'ottenimento presso il Comando competente per i plessi scolastici soggetti a controllo da parte dei Vigili del Fuoco, del Certificato Prevenzione Incendi o SCIA ovvero Rinnovi. Fornire copia all'Istituto Scolastico		
Possibile Mancanza delle copie delle Dichiarazioni di Conformità degli impianti elettrici e degli allegati obbligatori (DM 37/2008)	Qualora assente o mancante provvedere all'ottenimento delle Dichiarazioni di Conformità degli impianti elettrici e degli allegati obbligatori (DM 37/2008) per i plessi scolastici. Fornire copia all'Istituto Scolastico.		
Carenza evidenza documentale verifica dell'impianto elettrico (10/02/2021) presso il plesso Il Bucaneve	Fornire all'Istituto Scolastico evidenza documentale della verifica dell'impianto elettrico effettuata da tecnico incaricato in data 10/02/2021 presso la Scuola dell'Infanzia Il Bucaneve		
Possibile mancanza delle copie di denuncia e verifiche periodiche dell'impianto: - di messa a terra; - di protezione contro le scariche atmosferiche	Fornire all'Istituto Scolastico, per ogni plesso scolastico, copia della denuncia e delle verifiche periodiche se effettuate, ovvero provvedere all'effettuazione con cadenza biennale da parte di A.R.P.A.V. o da organismi riconosciuti (Rif. D.P.R. 462/2001)		
Possibile mancata ispezione o verifica a tutte le strutture e locali dei vari plessi scolastici	Effettuare, dando immediato riscontro dei risultati alla Direzione dell'Istituto, i sopralluoghi e i controlli anche nei locali non direttamente accessibili alla normale ispezione e controllo visivo (ad es. solai, tetti, sottotetti controsoffitti con relativi elementi accessori), o con divieto di accesso al personale (ad es. caldaie, scantinati, locali tecnici, intercapedini), o richiedenti azioni in quota o comunque assimilabili alla manutenzione ordinaria/straordinaria (spostamento o smantellamento di controsoffitti, apertura botole ecc.)		
Possibile mancata verifica sismica dei plessi scolastici	Effettuare, dando opportuno riscontro dei risultati alla Direzione dell'Istituto, la verifica sismica degli edifici "rilevanti" per finalità di protezione civile così come previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i.		
Possibile mancanza del Certificato di collaudo degli impianti termici	Fornire all'Istituto Scolastico, <u>per ogni plesso scolastico</u> , copia del Certificato di collaudo degli impianti termici. Fornire altresì all'Istituto Scolastico, <u>per ogni plesso scolastico</u> , evidenza delle verifiche periodiche degli impianti termici.		

I.C.S. di Cervarese Santa Croce	Sede: Via Sant'Antonio, n. 98 – Cervarese Santa Croce (PD)	Sopralluoghi del 01 e 03/03/2021
---------------------------------	--	----------------------------------

Situazione di pericolo	Interventi individuati	Incaricato attuazione interventi/misure	Controllo:
Possibile mancanza del Certificato di collaudo della rete idrica antincendio	Fornire all'Istituto Scolastico, <u>per ogni plesso scolastico dotato di impianto</u> , copia del Certificato di collaudo della rete idrica antincendio.		
Possibile mancanza del Certificato di collaudo della scale esterne di emergenza	Fornire all'Istituto Scolastico copia dei Certificati di collaudo della scale esterne di emergenza, per ogni plesso che ne sia dotato,		
Carenza evidenza documentale di libretto e verifiche biennali e semestrali degli ascensori	Fornire all'Istituto Scolastico copia di libretto e verifiche biennali e semestrali degli ascensori, per ogni plesso che ne sia dotato.		

I.C.S. di Cervarese Santa Croce	Sede: Via Sant'Antonio, n. 98 – Cervarese Santa Croce (PD)	Sopralluoghi del 01 e 03/03/2021
---------------------------------	--	----------------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
---------------------------------	---	---

Situazione di pericolo	Interventi individuati	Incaricato attuazione interventi/misure	Controllo:
Carenza presenza documentazione della sicurezza all'interno di ciascun plesso scolastico	Provvedere alla implementazione, per ogni plesso scolastico, della seguente documentazione nel Quaderno della Sicurezza: • copia di nomina firmata del RSPP • copia di nomina firmata dell'ASPP • copia di nomina firmata del Medico Competente • copia di nomina addetti PI e PS dell'a.s. in corso e verificare la presenza dei relativi attestati di formazione/aggiornamento • Copia del DVR (rev n.02 marzo 2018) e successive integrazioni e Report (in particolare Inf. Le Ginestre e Il Bucaneve) • Piani di emergenza ed evacuazione (in particolare Inf. Le Ginestre) • Verbali di consegna dei DPI controfirmati dal personale (per il fac simile si veda la sezione Allegati del presente Report)		
Rischi interferenziali per servizio mensa	Verificare presso l'Ente Proprietario la presenza di unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze inerenti l'appalto per il servizio presso le scuole dell'infanzia e primarie		
Carenza presenza schede di sicurezza dei prodotti chimici aggiornate	Verificare siano state fornite a ciascun plesso le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti in uso: i collaboratori scolastici in collaborazione con il proprio referente di plesso individueranno elenco dei prodotti in uso e relative SDS (Schede di Sicurezza). La Segreteria provvederà a richiedere SDS aggiornate ai fornitori. Per i plessi , ove è presente il servizio mensa, provvedere a richiedere le SDS dei prodotti in uso. Le schede di sicurezza devono recare una o entrambe le seguenti diciture: Regolamenti:- 830/2015 registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) - 453/2010 requisiti per la compilazione delle schede di dati di sicurezza (CLP). Qualora il fornitore comunicasse che in prodotto chimico non ha la scheda di sicurezza, è necessario verificare se nell'etichetta del prodotto c'è il codice EUH210: Scheda di sicurezza a richiesta se effettivamente il prodotto non è pericoloso, richiedere al fornitore la Scheda Informativa di Sicurezza (SIS).		
Presidi di primo soccorso : cassetta di primo soccorso conforme al DM.388/2003	Provvedere a dotare ciascun plesso scolastico e la sede della Segreteria di cassetta di primo soccorso (per i contenuti si veda la sezione Allegati del presente Report)		

I.C.S. di Cervarese Santa Croce	Sede: Via Sant'Antonio, n. 98 – Cervarese Santa Croce (PD)	Sopralluoghi del 01 e 03/03/2021
---------------------------------	--	----------------------------------

Situazione di pericolo	Interventi individuati	Incaricato attuazione interventi/misure	Controllo:
Formazione addetti alla prevenzione e lotta antincendio (plessi con numero maggiore di 300 presenze)- ad es. S.S. di I° grado Manzoni e S.P. Battisti -Albanese	Verificare che, qualora nei plessi scolastici si superi il numero di oltre 300 persone presenti, sia presente una squadra di addetti antincendio che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, ed eventualmente prevederne la formazione.		

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

REPORT

Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

PLESSO SCOLASTICO VERIFICATO

Scuola Secondaria di I° grado “K. Wojtyla”

Sopralluogo del 01 marzo 2021



**REPORT
SICUREZZA**

SEZIONE 1

del “QUADERNO della
SICUREZZA”

Situazioni con rischio 4	Realizzazione attuazione misure/ interventi: URGENTE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Difficoltà di intervento in caso di emergenza nella palestra - Uscite di emergenza con passaggio parzialmente ostruito da materiale depositato dalle Associazioni sportive Nonostante siano state date opportune indicazioni (si veda la cartellonistica posizionata dai tecnici comunali) le associazioni sportive che utilizzano gli spazi nelle ore serali continuano a lasciare l'attrezzatura utilizzata in prossimità delle uscite di emergenza.
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla rimozione del materiale garantendo sempre la praticabilità delle uscite di emergenza. Sensibilizzare maggiormente le associazioni sul corretto uso dei locali ricordando l'assoluto divieto di ostruire qualsiasi uscita di emergenza o percorso d'esodo
	Incaricato attuazione interventi/misure	Amministrazione Comunale
	Controllo:	



	Situazione di pericolo	Altezza NON adeguata con rischio di caduta nel vuoto dalla finestra (circa 94 cm.)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad innalzare il parapetto almeno 100 cm (si consiglia almeno 110/120 cm) ripristinando il dispositivo che è stato rimosso
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Presenza di alcune lampade di emergenza non funzionanti
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad una verifica generale dell'impianto elettrico di emergenza ed effettuare la manutenzione delle lampade
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Scalinata tribune palestra 029 – Scalini non evidenziati con la presenza di spigoli vivi non protetti
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla segnalazione del pericolo con specifico nastro giallo/nero
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

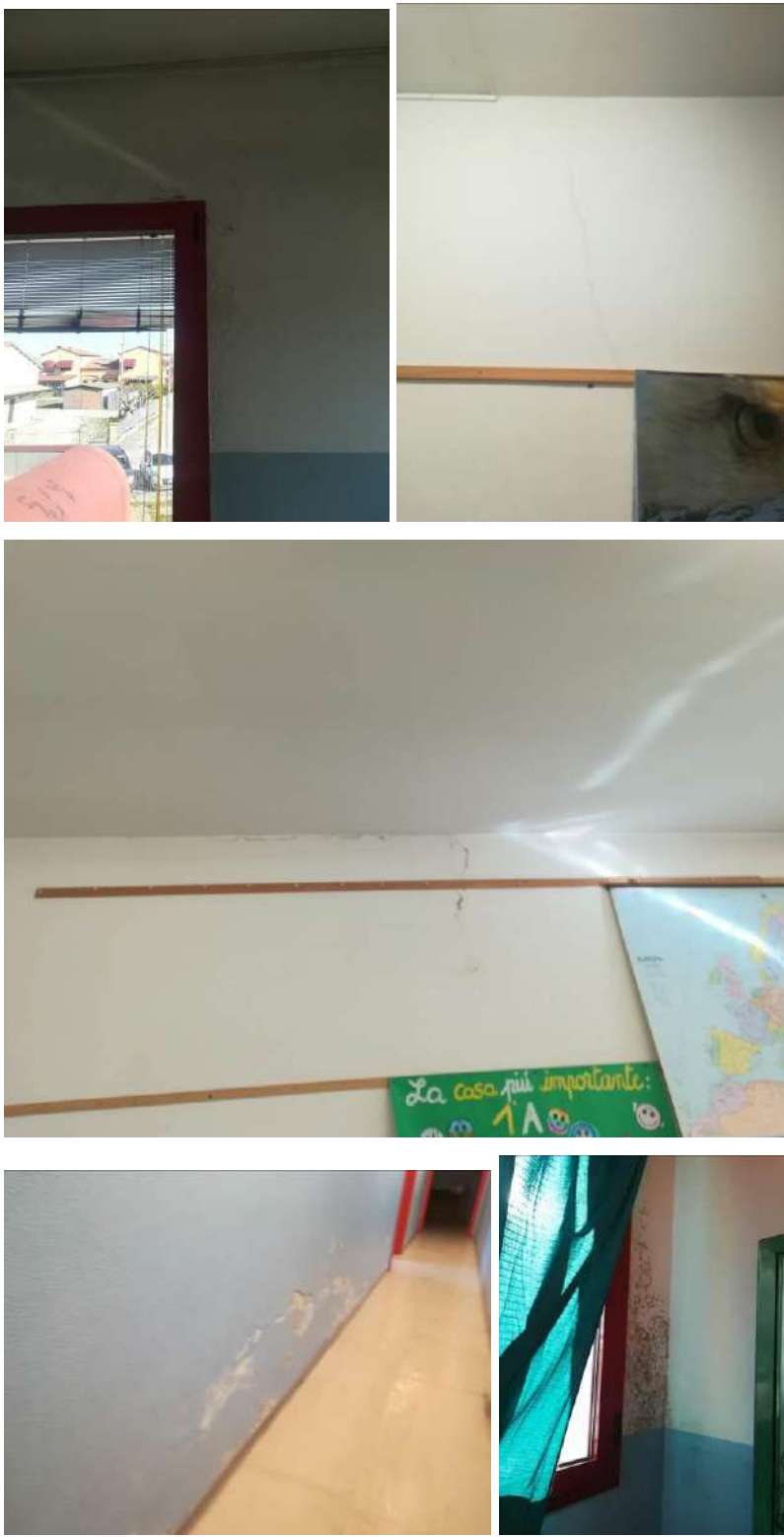
	Situazione pericolo di	Accesso all'auditorium - Presenza di rampa non segnalata adeguatamente – rischio inciampo/caduta
	Interventi/misure individuate	Segnalare adeguatamente il dislivello e prevedere eventuale parapetto
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Auditorium - Gradoni non segnalati e scivolosi – rischio inciampo/caduta
	Interventi/misure individuate	Provvedere a segnalare adeguatamente l'alzata dei gradoni con nastro giallo-nero e prevedere il posizionamento di strisce anti sdrucciolo in prossimità della pedata.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Auditorium – Presenza linoleum staccato in prossimità dell'uscita di emergenza – rischio inciampo/caduta
	Interventi/misure individuate	Provvedere al ripristino del linoleum staccato
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di armadi e/o scaffalature non ancorati (aule, corridoi, ripostigli)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad ancorare gli armadi e/o scaffalature a parete
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Aula musica primo piano – Pavimentazione deteriorata con distacchi nelle parti precedentemente rattoppate
	Interventi/misure individuate	Prevedere la sostituzione della pavimentazione lesionata o intervenire nuovamente sulle lesioni presenti
	Incaricato attuazione interventi/misure	Amministrazione Comunale
	Controllo:	

	Situazione di pericolo	Presenza di fessurazioni (ad es. aula 031, laboratorio 109, corridoio verso locale 112, locale 112), scrostamenti (ad es. laboratorio 109, locale 112, corridoio palestra), infiltrazioni (ad es. , vano scala 107), ammaloramenti dovuti ad infiltrazioni non più vive (ad es. servizi igienici 113), muffa in locale 021.
	Interventi/misure individuate	Effettuare le verifiche sulla natura delle fessurazioni prevedendo gli interventi eventualmente necessari. Effettuare interventi di ripristino delle parti ammalorate e tinteggiatura
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Quadro elettrico non adeguatamente segnalato (ad es, corridoio 012, locale 021, aula informatica 101)
	Interventi/misure individuate	Apporre idonea cartellonistica in prossimità dei quadri elettrici indicante il divieto di spegnere con acqua e ove carente anche il pericolo elettrocuzione
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Inadeguatezza chiusura delle porte tagliafuoco (ad es. corridoio 012, vano scala 107)
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla sistemazione delle porte tagliafuoco presenti in prossimità dell'ingresso, la cui chiusura risulta non adeguata in caso di emergenza
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

  	Situazione pericolo	di	Pulsante di sgancio elettrico generale non segnalato (ingresso al plesso) Estintore in disimpegno 114 non segnalato
	Interventi/misure individuate		Installare idonea cartellonistica nei pressi del pulsante di sgancio elettrico generale e dell'estintore
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Carenza ventilazione meccanica automatica nel servizio igienico cieco 008 e 009
	Interventi/misure individuate		Provvedere ad installazione di dispositivo di ventilazione meccanica automatica nel servizio igienico
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Carenza ancoraggio materassoni in palestra 029 - rischio caduta e investimento
	Interventi/misure individuate		Provvedere ad ancorare a parete i materassoni quando depositati in verticale e non in uso
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

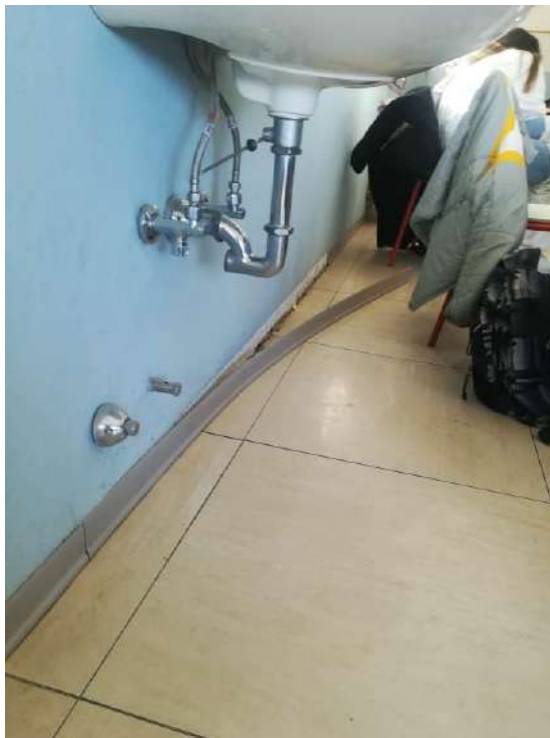
	Situazione pericolo	di	Assenza di segnalazione del punto di raccolta
	Interventi/misure individuate		Installare idonea cartellonistica indicante il punto di raccolta (cartello sfondo verde e pittogramma bianco)
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Carenza planimetria di emergenza ed evacuazione (spogliatoio 024)
	Interventi/misure individuate		Provvedere all'affissione della planimetria
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

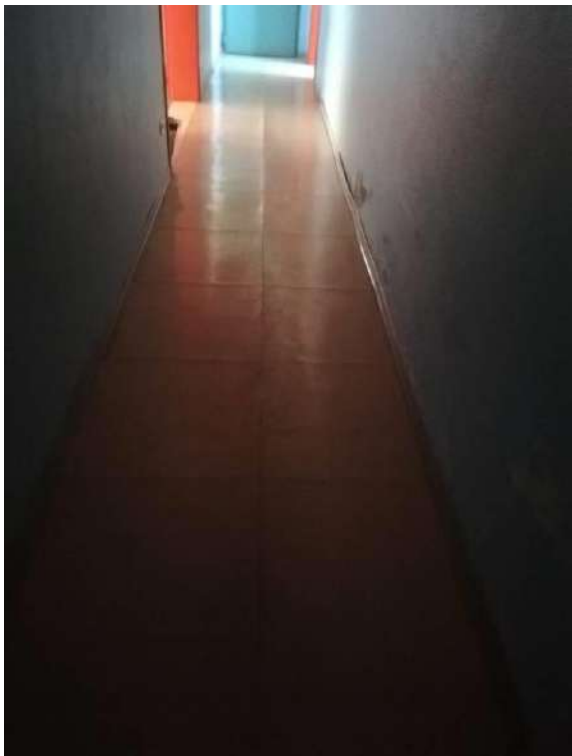
	Situazione pericolo di	Presenza di vetri danneggiati e lesionati (ad es. locale 112)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare la sostituzione dei vetri lesionati
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	--	--

	Situazione pericolo di	Carenza manutenzione finestra in aula 031 (non apre ad anta)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare la manutenzione per il ripristino del corretto funzionamento di apertura ad anta dell'infixo
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Battiscopa in aula 112 - distacco
	Interventi/misure individuate	Provvedere a riattaccare il battiscopa
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo	di	Pulsante di allarme incendio in atrio 001
	Interventi/misure individuate		Apporre mascherina mancante al pulsante
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Presenza di pavimentazione in linoleum sollevata in corridoio adiacente alla palestra
	Interventi/misure individuate		Provvedere ad effettuare interventi di ripristino della planarità del pavimento.
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo di	Presenza di cavi elettrici a terra (ad es. aula insegnanti 007)
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla realizzazione di una linea di prese elettriche lungo le pareti
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di gradino in corrispondenza dell'uscita di emergenza (palestra 029)
	Interventi/misure individuate	Installare idonea rampa in corrispondenza dell'uscita di emergenza o prolungare il gradino della lunghezza del raggio di apertura della porta
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Mancanza di estintore nel locale aula informatica 101
	Interventi/misure individuate	Installare nel locale un estintore ad anidride carbonica di classe estinguente adeguata
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
---------------------------------	---	---

	Situazione pericolo	di	Collegamento scuola palestra, vano scala 107 – presenza di porta di compartimentazione REI trattenuta aperta
	Interventi/misure individuate		Provvedere a mantenere la porta REI tagliafuoco in posizione chiusa, rimuovendo posticci sistemi di trattenuta
	Incaricato attuazione interventi/misure		Tutto il personale
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Materiale posizionato sopra gli armadi – rischio caduta e investimento (ad es. ingresso 001, aula 031, 112, 116, aula insegnanti 007, disimpegno 114, biblioteca 110, aula informatica 101)
	Interventi/misure individuate		NON depositare materiale sopra gli armadi
	Incaricato attuazione interventi/misure		Tutto il personale
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Presenza di decorazioni in materiale combustibile appese a soffitto o a lampade a soffitto (ad es. aula 115)
	Interventi/misure individuate		Provvedere a NON ANCORARE a soffitto o alle lampade decorazioni in materiale combustibili. Qualora le decorazioni venissero appese a parete ridurre al minimo la quantità e la durata di esposizione
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		
	Situazione pericolo	di	Presenza di materiale da eliminare in quanto non in uso (ad es. televisore su carrello)
	Interventi/misure individuate		Provvedere a smaltire il materiale non più in uso
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		
	Situazione pericolo	di	Utilizzo inadeguato del locale-servizio igienico per disabili 002
	Interventi/misure individuate		Non utilizzare il servizio igienico per disabili come deposito di materiale ma secondo la sua destinazione d'uso
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Piastra elettrica in laboratorio di fisica 011
	Interventi/misure individuate		Predisporre unaprocedura di corretto utilizzo della piastra elettrica e di spegnimento in tempo utile affinché si raggiunga il raffreddamento prima di abbandonare il locale.
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

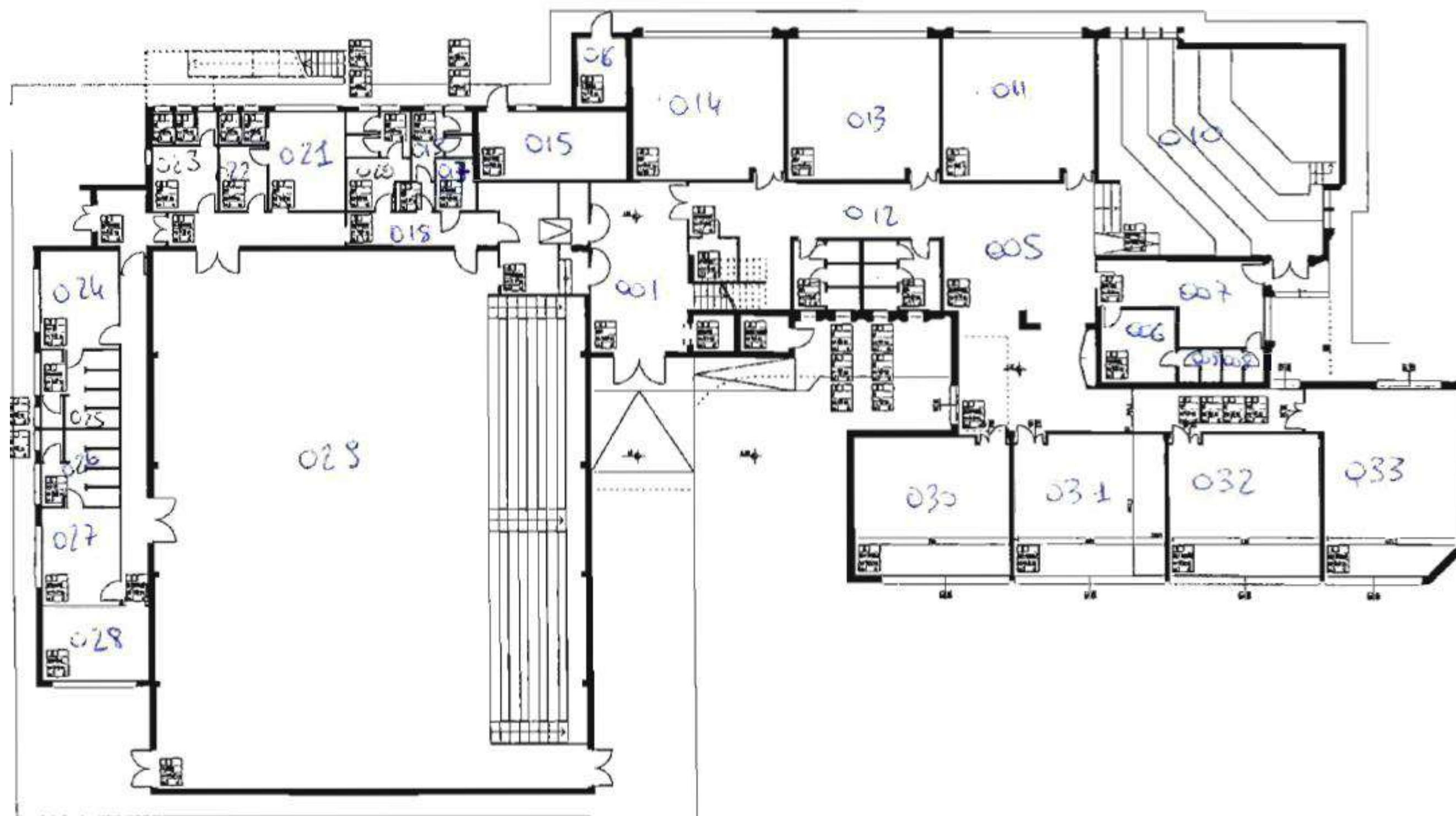
	Situazione pericolo	di	Carenza accessibilità e visibilità dell'estintore in disimpegno 114
	Interventi/misure individuate		Rimuovere il materiale he ostacola la visibilità e l'accessibilità dell'estintore
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

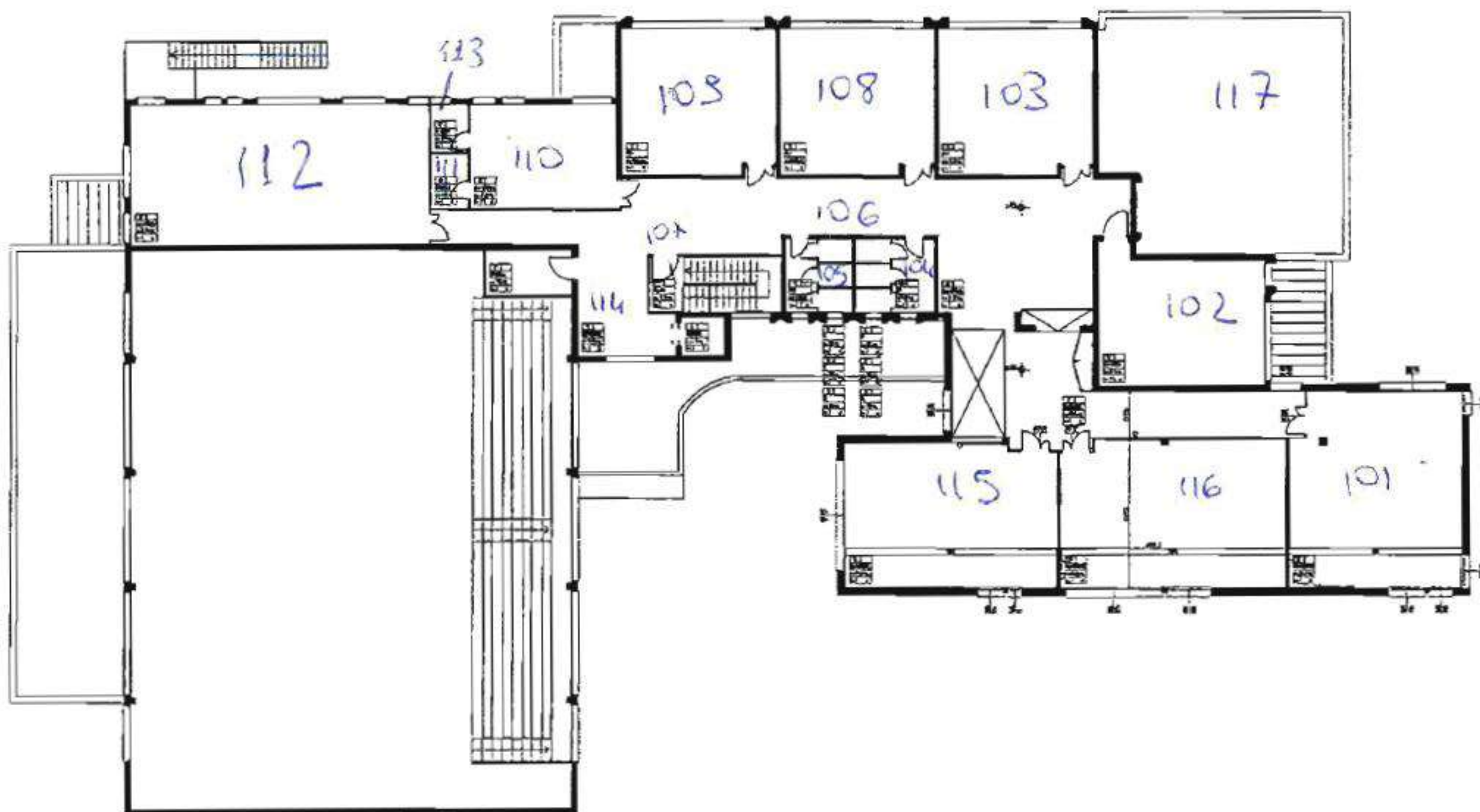
Scuola Secondaria di 1° grado "K. Wojtyla"	Referente del Plesso: Jessica Vascon	Sopralluogo del 01/03/2021
--	--------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione di pericolo	Carenza delle strisce antisdruciolo su scale 107
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad applicare sugli scalini strisce antisdruciolo
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

PLANIMETRIE





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

PLESSO SCOLASTICO VERIFICATO
Scuola Primaria "E. De Amicis"

Sopralluogo del 01 marzo 2021



REPORT
SICUREZZA

SEZIONE 1
del "QUADERNO della
SICUREZZA"

Situazioni con rischio 4	Realizzazione attuazione misure/ interventi: URGENTE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

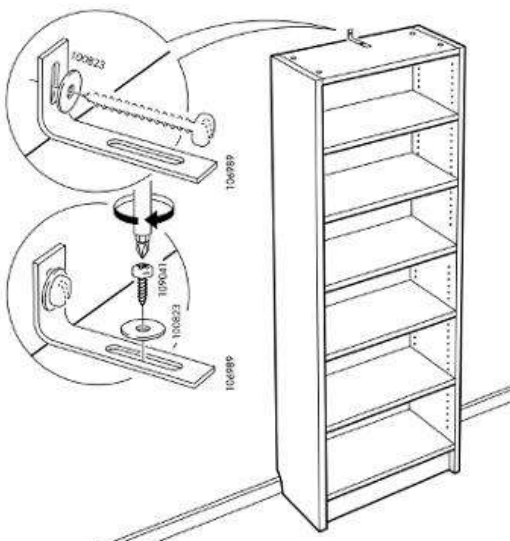
 	Situazione di pericolo	Parapetto scale al primo piano del pianerottolo 105 e della rampa del vano scala114 di altezza NON adeguata con rischio di caduta nel vuoto
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad innalzare il parapetto almeno 100 cm (si consiglia almeno 110/120 cm)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Verifiche periodiche semestrali dei presidi antincendio (ad es. evidenza ultima verifica degli estintori luglio 2020, naspi, porte di compartimentazione REI)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a far effettuare a ditta incaricata la verifica semestrale dei presidi antincendio e la registrazione nel Registro antincendio conservato presso il plesso scolastico (ultima registrazione del 2019)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Quadro elettrico non adeguatamente segnalato in ingresso 001
	Interventi/misure individuate	Apporre idonea cartellonistica in prossimità dei quadri elettrici indicante il rischio di elettrocuzione ed il divieto di spegnere con acqua
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo	di	Aula informatica 116 – Difficoltà di intervento in caso di emergenza - Assenza di estintore adeguato nell'aula informatica
	Interventi/misure individuate		Installare nel locale un estintore di classe estinguente adeguata a CO2 (anidride carbonica) 
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		
 	Situazione pericolo	di	Presenza di vetri sopraelevati presumibilmente non di sicurezza (ad es. sopraelevati aule al piano terra 005, 006, servizi igienici 008, separazione tra locale 101 e 115 al piano primo)
	Interventi/misure individuate		Provvedere alla verifica dei requisiti di sicurezza dei vetri ovvero provvedere alla sostituzione o applicazione di idonea pellicola di sicurezza
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione di pericolo	Presenza di armadi non ancorati (ad es. locale 002, nelle aule 003, disimpegno 007, vano scala 009, ufficio 103, servizi igienici 108)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad ancorare gli armadi a parete
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione di pericolo	Presenza di fessurazioni (ad es. aula 110, a parete e soffitto nei servizi igienici 113, corridoio 115)
	Interventi/misure individuate	Effettuare le verifiche sulla natura delle fessurazioni prevedendo gli interventi eventualmente necessari
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione di pericolo	Carenza aggiornamento delle planimetrie di emergenza ed evacuazione (aula 109 al piano primo, e locali che prevedono via di esodo su scala 105 che risulta non agibile-presente una delimitazione con nastro bicolore sia al piano terra che primo)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a fornire alla scuola le planimetrie aggiornate .
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "E. De Amicis"	Referente del Plesso:	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-----------------------	----------------------------

	Situazione pericolo di	Inadeguatezza altezza degli estintori ancorati a muro
	Interventi/misure individuate	Modificare l'altezza degli estintori in modo tale da renderli facilmente raggiungibili al personale addetto in caso di intervento
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Carenza di blocco alle finestre (ad es. in aula 110) - <i>(Misure operative e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2 secondo il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021")</i>
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'applicazione di blocco alle finestre per poter migliorare l'aerazione
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Inadeguatezza schermature alle finestre – fogli di carta (ad es. aula 110, servizi igienici 113, 108)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad applicare schermature alle finestre adeguate e certificate secondo le indicazioni previste dalla normativa di prevenzione incendi
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "E. De Amicis"		Referente del Plesso:	Sopralluogo del 01/03/2021
	Situazione pericolo di	Inadeguatezza funzionamento del servizio igienico 107	
	Interventi/misure individuate	Provvedere al ripristino di funzionalità del servizio igienico	
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		
	Situazione pericolo di	Punti di raccolta non indicati con idonea cartellonistica	
	Interventi/misure individuate	Installare idonea cartellonistica in corrispondenza dei punti di raccolta (cartello sfondo verde e pittogramma bianco)	
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	--	--

	Situazione di pericolo	Presenza di scrostamenti e segni di degrado (ad es. locale 002, nei servizi igienici 008, vano scala 114)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare interventi di ripristino dell'integrità delle parti ammalorate
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione di pericolo	Carenza di cartellonistica d individuazione di presidi antincendio (naspo in vano scala 114, pulsante di allarme incendio in locale 002, estintore in locale 101)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad applicare idonea cartellonistica di individuazione di presidi antincendio
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione di pericolo	Presenza di porte accesso ai servizi igienici gravemente ammalorate (ad es. servizi igienici 107, 113). Servizio igienico 108 in uso ma in condizioni igieniche inadeguate e Servizio igienico 106 non in uso per condizioni igieniche inadeguate
	Interventi/misure individuate	Provvedere a sostituire le porte accesso ai servizi igienici gravemente ammalorate e valutare l'effettuazione di interventi per la rimessa in esercizio del servizio igienico 106 e ripristino delle adeguate condizioni igieniche del servizio 108.
	Incaricato attuazione interventi/misure	Amministrazione Comunale
	Controllo:	

Scuola Primaria "E. De Amicis"	Referente del Plesso:	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-----------------------	----------------------------

	Situazione pericolo di	Mancanza di dispositivo antimalore sulle porte dei servizi igienici
	Interventi/misure individuate	Installare dispositivi antimalore sulle porte dei servizi igienici, ove mancanti.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Tinteggiatura deteriorata
	Interventi/misure individuate	Provvedere a tinteggiare
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "E. De Amicis"	Referente del Plesso:	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-----------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Materiale posizionato sopra gli armadi – rischio caduta e investimento (ad es. locale 001, aula 003, disimpegno 007, locale 101, servizi igienici 108)
	Interventi/misure individuate	NON depositare materiale sopra gli armadi
	Incaricato attuazione interventi/misure	Tutto il personale
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Sottoscala – Deposito inadeguato
	Interventi/misure individuate	Provvedere allo sgombero del sottoscala dal materiale depositato
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo	di	Carenza planimetria di emergenza ed evacuazione (aula 109 al piano primo)
	Interventi/misure individuate		Provvedere all'affissione della planimetria aggiornata nell'aula 109 e delle planimetrie con i percorsi di esodo aggiornati.
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Presenza di cavi elettrici liberi (ad es. aula 005, 111, aula informatica 116)
	Interventi/misure individuate		Provvedere a ridurre uso di ciabatte ed adattatori e raccogliere i cavi in apposite canalette portacavi in modo da ridurre il rischio di inciampo
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione di pericolo	Inadeguatezza scala portatile
	Interventi/misure individuate	Provvedere a sostituire la scala portatile con una a norma (UNI EN 131)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione di pericolo	Cancello pedonale laterale di accesso al plesso scolastico (episodi di apertura meccanica a cura di alunni)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a rinforzare la sorveglianza durante l'intervallo degli alunni
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

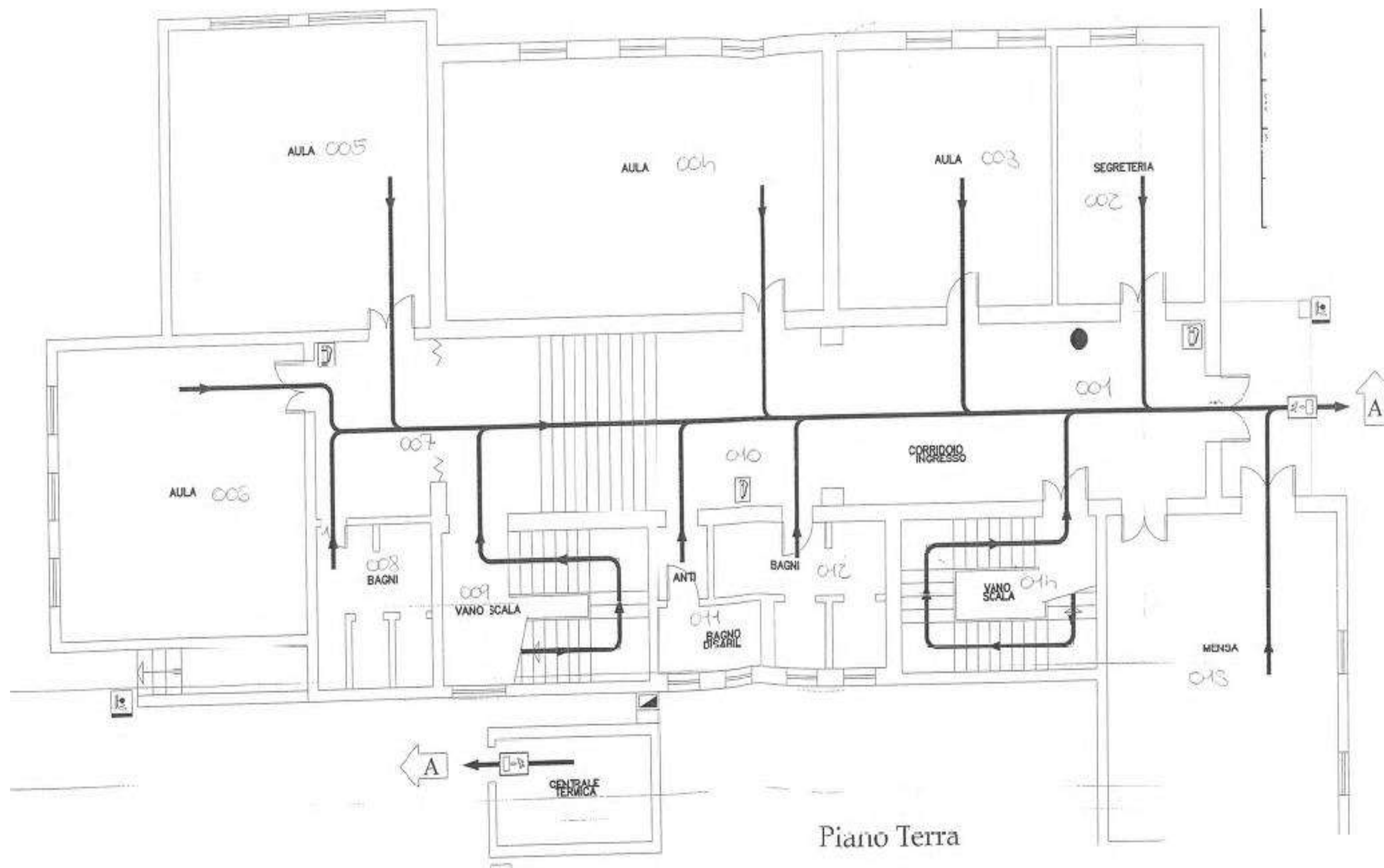
Scuola Primaria "E. De Amicis"	Referente del Plesso:	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-----------------------	----------------------------

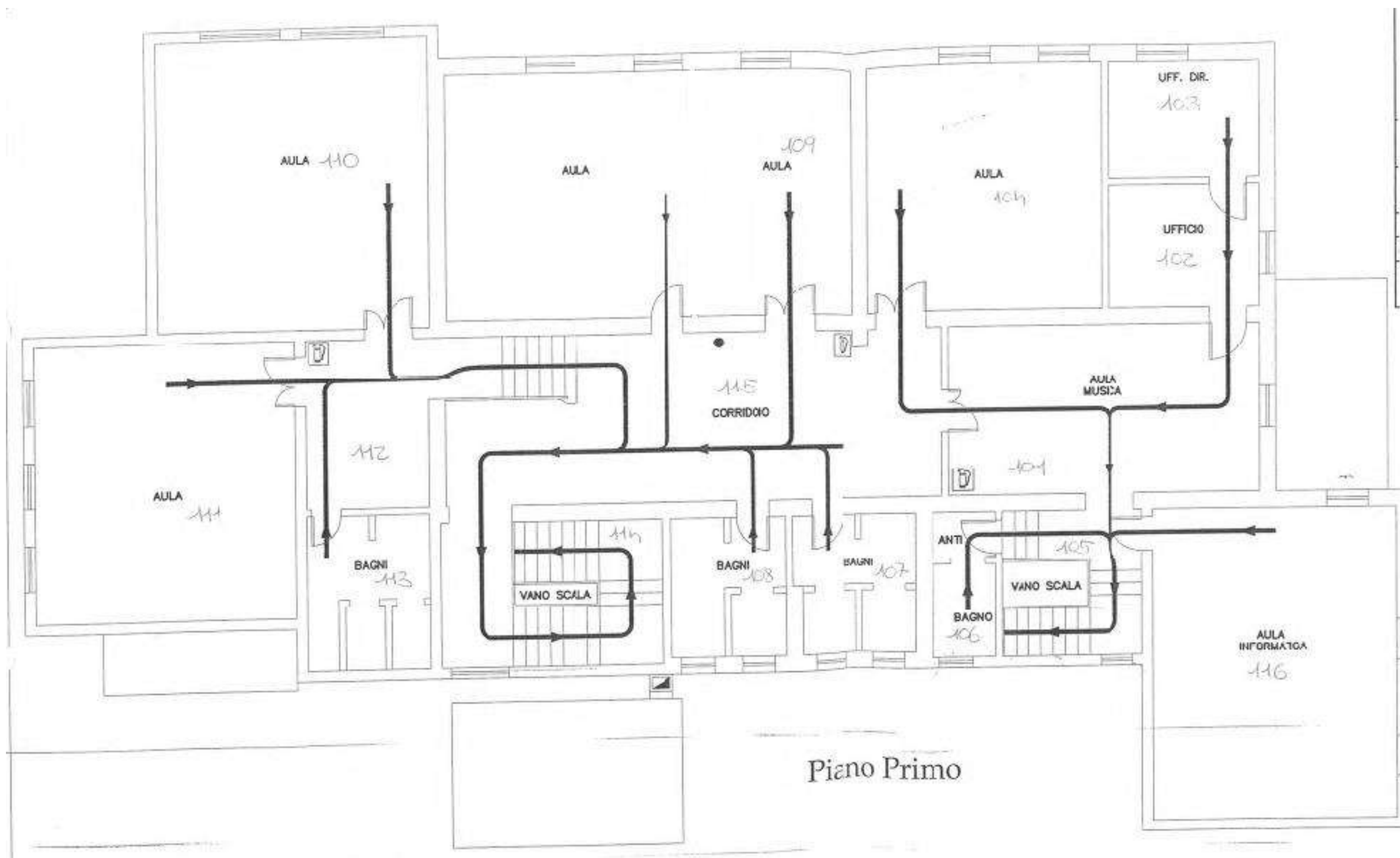
Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Adeguatezza della cassetta di pronto soccorso
	Interventi/misure individuate	Provvedere a verificare ed eventualmente integrare i contenuti della cassetta di pronto soccorso secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia - D.M. 388/2003
	Incaricato attuazione interventi/misure	Referente di plesso/addetti al primo soccorso
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di deposito di prodotti e attrezzature per le pulizie in servizi igienici 108
	Interventi/misure individuate	Non utilizzare i servizi igienici come deposito di materiali per le pulizie, a tale scopo predisporre locali idonei
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

PLANIMETRIE





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

PLESSO SCOLASTICO VERIFICATO
Scuola Primaria "Papa Luciani"

Sopralluogo del 01 marzo 2021



Scuola Primaria "Papa Luciani"	Referente del Plesso: Fabio Scrocco	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Carenza funzionamento impianto di allarme sonoro incendio
	Interventi/misure individuate	Provvedere a far effettuare a ditta incaricata intervento di ripristino del funzionamento dell' impianto di allarme sonoro incendio
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Verifiche periodiche semestrali dei presidi antincendio (ad es. evidenza ultima verifica degli estintori luglio 2020, naspi porte di compartimentazione REI)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a far effettuare a ditta incaricata la verifica semestrale dei presidi antincendio e la registrazione nel Registro antincendio conservato presso il plesso scolastico
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Gradoni non adeguatamente segnalati in auditorium 017
	Interventi/misure individuate	Provvedere a segnalare adeguatamente le alzate dei gradoni (nastro giallo/nero) 
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di armadi e/o scaffalature non ancorate (ad es. nelle aule 027, 029, 035, 040, aula informatica 031, aula sostegno 039, dispensa 048, locali 042, 043, 043 bis, corridoio 024, uffici segreteria-prima del rientro del personale attualmente in sede ex Casa del Fascio causa lavori)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad ancorare gli armadi e/o scaffalature a parete
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Presenza di fessurazioni (ad es. deposito 015)
	Interventi/misure individuate	Effettuare le verifiche sulla natura delle fessurazioni prevedendo gli interventi eventualmente necessari
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Quadro elettrico non adeguatamente segnalato (ad es. ingresso 026, corridoi 030, 049, corridoio zona uffici segreteria, locale mensa 046)
	Interventi/misure individuate	Apporre idonea cartellonistica in prossimità dei quadri elettrici indicante il rischio di elettrocuzione ed il divieto di spegnere con acqua
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Presenza di vetri bacheca ingresso 001, presumibilmente non di sicurezza
	Interventi/misure individuate	Provvedere a verificare che i vetri siano di sicurezza ed in caso contrario applicare pellicola di sicurezza ovvero sostituirli/eliminarli
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Schermature alle finestre – fogli di carta (ad es. aula 028) assenza di schermature in aula informatica 031), tendaggi in tessuto –possibile inadeguatezza ai requisiti della normativa di prevenzione incendi (ad es. aule 029, 032, 033)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad applicare schermature alle finestre adeguate e certificate secondo le indicazioni previste dalla normativa di prevenzione incendi
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "Papa Luciani"	Referente del Plesso: Fabio Scrocco	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	--	--

	Situazione pericolo di	Presenza di scrostamenti e segni di degrado nello spogliatoio 011, e ripostiglio 015
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare interventi di ripristino dell'integrità delle parti ammalorate
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carenza di cartellonistica d individuazione dell'idrante a muro esterno in corrispondenza dell'uscita tra corridoi 051 e 050 lato centrale termica. Cartellonistica del naspo al termine del corridoio 050 non correttamente affisso Vetri safe crash danneggiati delle cassette contenenti i naspi nei corridoi 024 e 049
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad applicare idonea cartellonistica di individuazione dell'idrante e ancorare adeguatamente quella del naspo. Sostituire i vetri safe crash danneggiati delle cassette contenenti i naspi nei corridoi 024 e 051
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "Papa Luciani"	Referente del Plesso: Fabio Scrocco	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

	Situazione pericolo di	Carenza di individuazione dello sgancio esterno alla centrale termica 020
	Interventi/misure individuate	Provvedere a dare opportune informazioni della posizione dello sgancio esterno alla centrale termica ed applicare idonea cartellonistica di individuazione
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carenza accessibilità di cassetta di protezione della valvola di intercettazione del gas metano della centrale termica
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare opportuna potatura/manutenzione del verde al fine di garantire miglior visibilità e l'accessibilità alla valvola di intercettazione del gas metano
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Manutenzione verde esterno
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare la manutenzione del verde esterno
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "Papa Luciani"	Referente del Plesso: Fabio Scrocco	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

	Situazione di pericolo	Cartellonistica di indicazione di messa a terra sbiadita (ad es. in corrispondenza dell'uscita tra corridoi 049 e 050 lato centrale termica)
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla sostituzione della cartellonistica
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione di pericolo	Mancanza di dispositivo antimalore sulle porte dei servizi igienici
	Interventi/misure individuate	Installare dispositivi antimalore sulle porte dei servizi igienici, ove mancanti.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 4

Realizzazione attuazione misure/ interventi:
URGENTE

Responsabile attuazione interventi/misure:
ISTITUTO SCOLASTICO



Situazione
pericolo

di
Archivio – carico di incendio elevato – sovraccarico scaffalatura

Interventi/misure
individuate

Provvedere ad eliminare la documentazione non necessaria – La documentazione archiviata dovrà risultare a una distanza non superiore a 60 cm dall'intradosso del solaio – ridurre il sovraccarico della struttura, applicare targa di carico massimo.

Provvedere alla eliminazione del materiale non in uso (apparecchiature elettroniche, scatoloni, etc...) e alla riorganizzazione del materiale posto a terra e garantire la larghezza di passaggio tra le scaffalature in sicurezza (90 cm.)

Incaricato
attuazione
interventi/misure

Controllo:

Scuola Primaria "Papa Luciani"	Referente del Plesso: Fabio Scrocco	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Aula di informatica – presenza di materiale elettrico/elettronico in disuso o non funzionante
	Interventi/misure individuate	Prevedere l'eliminazione del materiale elettrico ed elettronico (vedi gestione rifiuti RAEE)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Materiale posizionato sopra gli armadi – rischio caduta e investimento (ad es. aula informatica 031, ripostiglio 038, aula sostegno 039, locale 043)
	Interventi/misure individuate	NON depositare materiale sopra gli armadi
	Incaricato attuazione interventi/misure	Tutto il personale
	Controllo:	

	Situazione pericolo	di	Mancanza di materiale all'interno dei presidi di pronto soccorso
	Interventi/misure individuate		Verificare ed integrare periodicamente i contenuti delle cassette di pronto soccorso come indicato dal D.M. 388/2003
	Incaricato attuazione interventi/misure		Addetto al primo soccorso
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Ripostiglio 025 – presenza di porta di compartimentazione REI trattenuta aperta
	Interventi/misure individuate		Provvedere a mantenere la porta REI tagliafuoco in posizione chiusa, rimuovendo posticci sistemi di trattenuta
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

Scuola Primaria "Papa Luciani"	Referente del Plesso: Fabio Scrocco	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

	Situazione pericolo di	Presenza di decorazioni in materiale combustibile appese a soffitto o a lampade a soffitto (ad es. aule 027,028,032)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a NON ANCORARE a soffitto decorazioni in materiale combustibile, qualora le decorazioni venissero appese a parete ridurre al minimo la quantità e la durata di esposizione
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Carenza planimetria di emergenza ed evacuazione (aula 027 e aula insegnanti 018, nei servizi igienici)
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'affissione delle planimetrie con i percorsi di esodo.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione di pericolo	Presenza di promiscuità tra prodotti chimici e materiale combustibile (ad es. ripostiglio 025, deposito 015)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a conservare i prodotti chimici separati dal materiale combustibile. Predisporre nei locali armadi metallici chiusi con bacino di contenimento in cui conservare i prodotti chimici per le pulizie e armadi e/o scaffalature per il materiale combustibile. Eliminare scaffalature e mensole lignee.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	



Situazione pericolo

di

Deposito inadeguato – aumento carico incendio (ad es. aula 027)

Interventi/misure individuate

Provvedere allo smaltimento del materiale depositato non in uso e alla razionalizzazione di quello rimanente

Incaricato attuazione interventi/misure

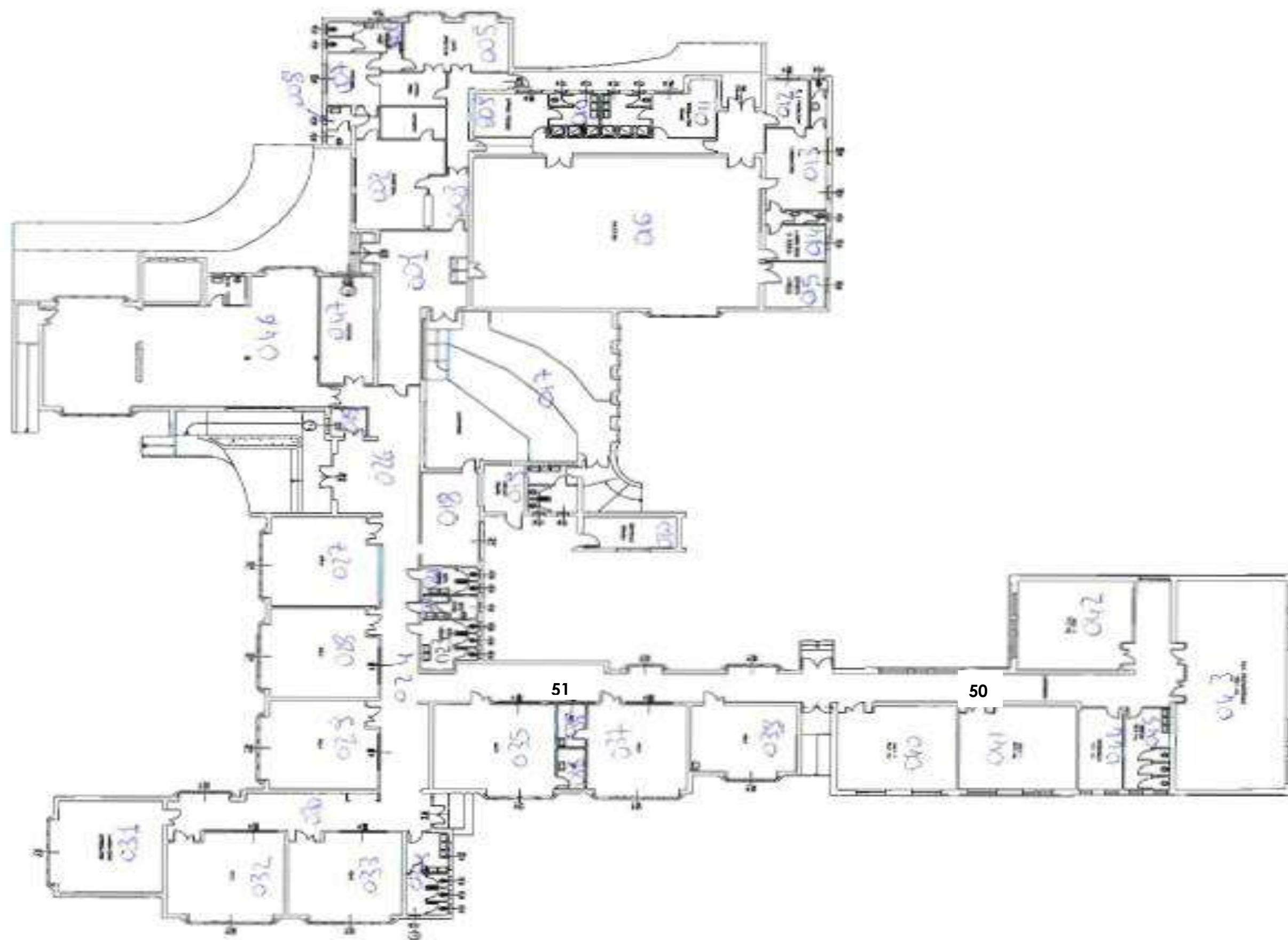
Controllo:

Scuola Primaria "Papa Luciani"	Referente del Plesso: Fabio Scrocco	Sopralluogo del 01/03/2021
--------------------------------	-------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione di pericolo	Presenza di deposito di attrezzature per le pulizie in servizi igienici 045
	Interventi/misure individuate	Non utilizzare i servizi igienici come deposito di attrezzature per le pulizie, a tale scopo predisporre locali idonei
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

PLANIMETRIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

PLESSO SCOLASTICO VERIFICATO
Scuola dell'Infanzia "Le Ginestre"

Sopralluogo del 01 marzo 2021



Situazioni con rischio 4	Realizzazione attuazione misure/ interventi: URGENTE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Presenza di estese fessurazioni - Facciate esterne della scuola e interne (tra area 016 e rip. 015 e servizi 014 e rip. 015)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a fornire all'istituto scolastico evidenza documentale delle le verifiche effettuare sulla natura delle fessurazioni e sulla stabilità dell'immobile prevedendo gli interventi eventualmente necessari
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Segnalazione di guasto della centralina antincendio
	Interventi/misure individuate	Provvedere a far effettuare a ditta incaricata la verifica dell'impianto di allarme incendio ed eventuali manutenzioni per il ripristino
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Verifiche periodiche semestrali dei presidi antincendio (ad es. evidenza ultima verifica degli estintori luglio 2020, naspi, porte di compartimentazione REI)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a far effettuare a ditta incaricata la verifica semestrale dei presidi antincendio e la registrazione nel Registro antincendio conservato presso il plesso scolastico (ultima registrazione del 2019)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

 	Situazione pericolo di	Mensa 024 – Uscita di emergenza non segnalata
	Interventi/misure individuate	Provvedere a segnalare adeguatamente l'uscita di emergenza
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carenza aggiornamento delle planimetrie di emergenza ed evacuazione (a seguito di interventi della area cucine e locali accessori a mensa)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a fornire alla scuola le planimetrie aggiornate .
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Servizi igienici – Permane la presenza di pulsanti wc mancanti/rotti
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla sostituzione dei pulsanti
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Carenza ventilazione meccanica automatica nel servizio igienico cieco 019
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad installazione di dispositivo di ventilazione meccanica automatica nel servizio igienico
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione di pericolo	Presenza di vetri danneggiati e lesionati (ad es. salone 002, ufficio insegnanti al piano primo)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare la sostituzione dei vetri lesionati
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
		

Scuola dell'Infanzia "Le Ginestre"	Referente del Plesso: Catia Bellin	Sopralluogo del 01/03/2021
------------------------------------	------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	--	--

	Situazione pericolo di	Carenza manutenzione finestra in dormitorio 023
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare la manutenzione per il ripristino del corretto funzionamento dell'infixo
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carenza portello del quadro elettrico nel sottoscala
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'applicazione del portello al quadro elettrico
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione di pericolo	Carenza di cartellonistica d individuazione di presidi antincendio (idrante sopra suolo all'ingresso dell'area scolastica)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad applicare idonea cartellonistica di individuazione del presidio antincendio
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola dell'Infanzia "Le Ginestre"	Referente del Plesso: Catia Bellin	Sopralluogo del 01/03/2021
------------------------------------	------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Materiale posizionato sopra gli armadi – rischio caduta e investimento (ad es. aule 012, 013, rip. 008, 010, 015)
	Interventi/misure individuate	NON depositare materiale sopra gli armadi
	Incaricato attuazione interventi/misure	Tutto il personale
	Controllo:	

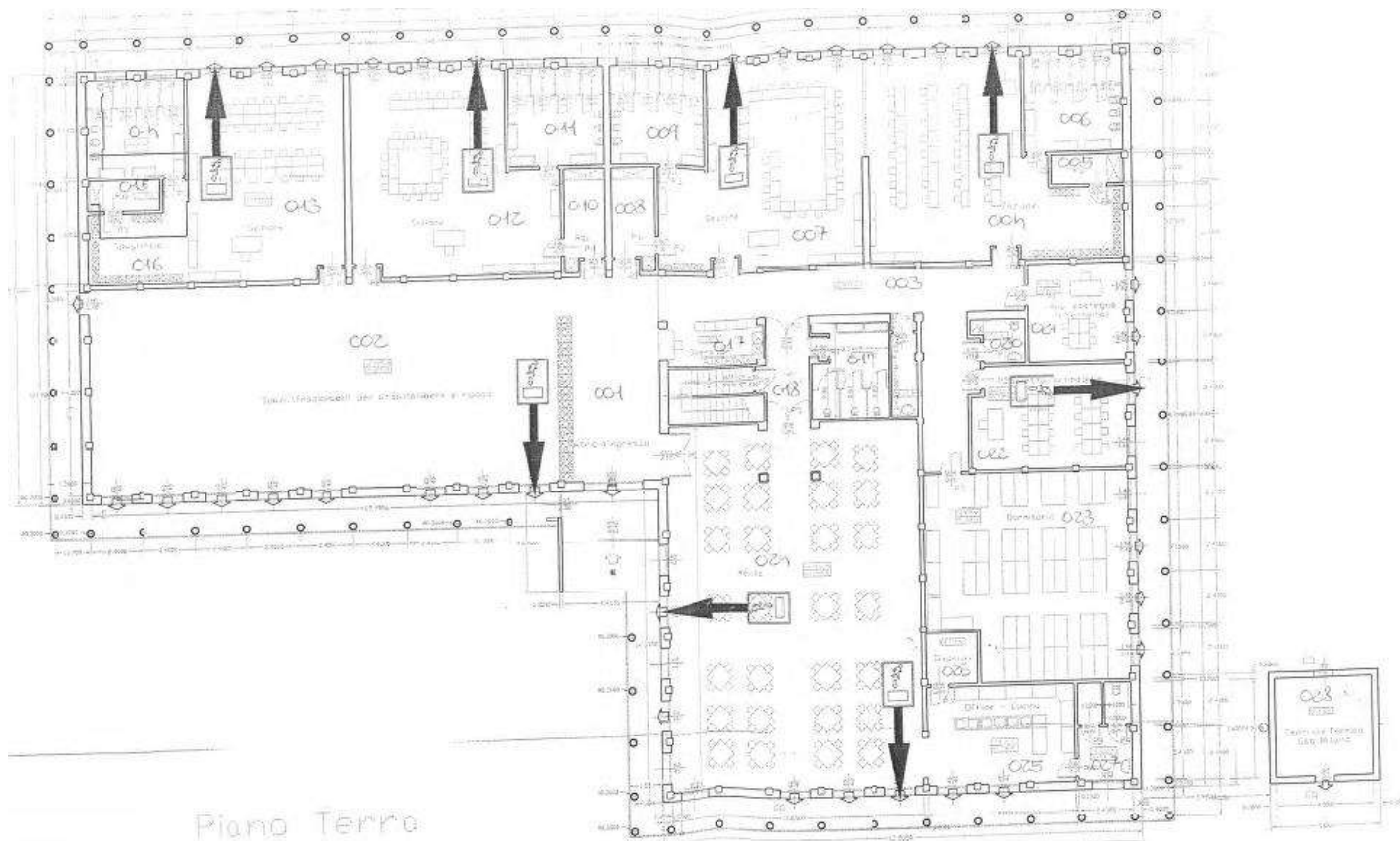
	Situazione pericolo di	Presenza di prodotti chimici (prodotti per le pulizie) in imballi non originali
	Interventi/misure individuate	Eliminare i contenitori non originali contenenti prodotti chimici per le pulizie. I prodotti chimici vanno conservati e utilizzati con il contenitore originale dotato di etichettatura
	Incaricato attuazione interventi/misure	Collaboratori scolastici
	Controllo:	

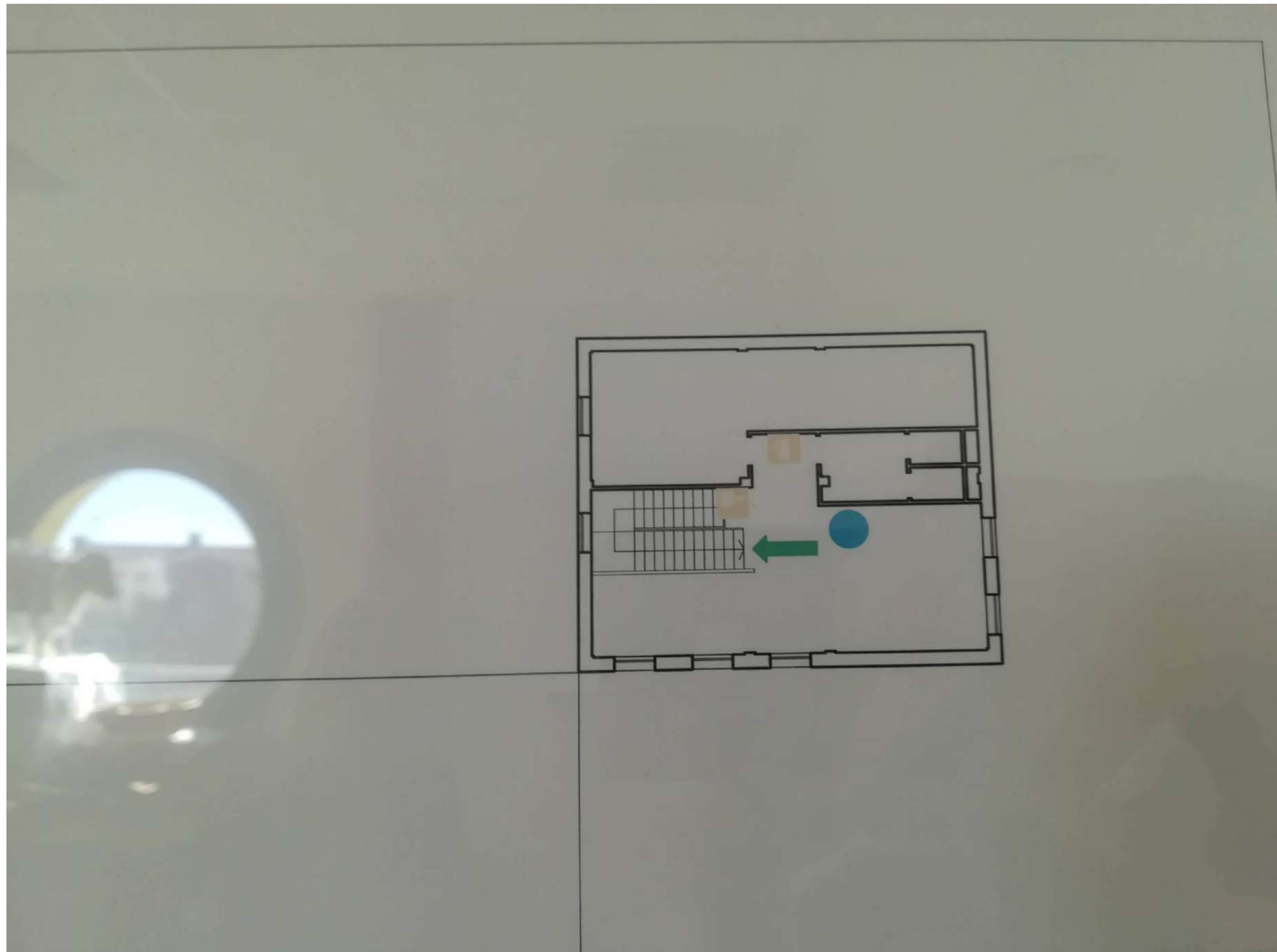
	Situazione pericolo di	Presenza di decorazioni in materiale combustibile appese a soffitto
	Interventi/misure individuate	Provvedere a non ancorare a soffitto decorazioni in materiale combustibile, eventualmente ridurre al minimo la quantità di decorazioni e la durata di esposizione
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Mancanza di materiale all'interno dei presidi di pronto soccorso
	Interventi/misure individuate	Verificare ed integrare periodicamente i contenuti delle cassette di pronto soccorso come indicato dal D.M. 388/2003
	Incaricato attuazione interventi/misure	Addetto al primo soccorso
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Inadeguatezza visibilità del naspo in salone 002
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla rimozione di materiale che rende non chiaramente individuabile il presidio antincendio
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Inadeguatezza deposito materiale in locale con presenza di quadro elettrico
	Interventi/misure individuate	Provvedere a rimuovere il materiale dal sottoscala e garantire accessibilità al quadro elettrico e alla centralina antincendio
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

PLANIMETRIE





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

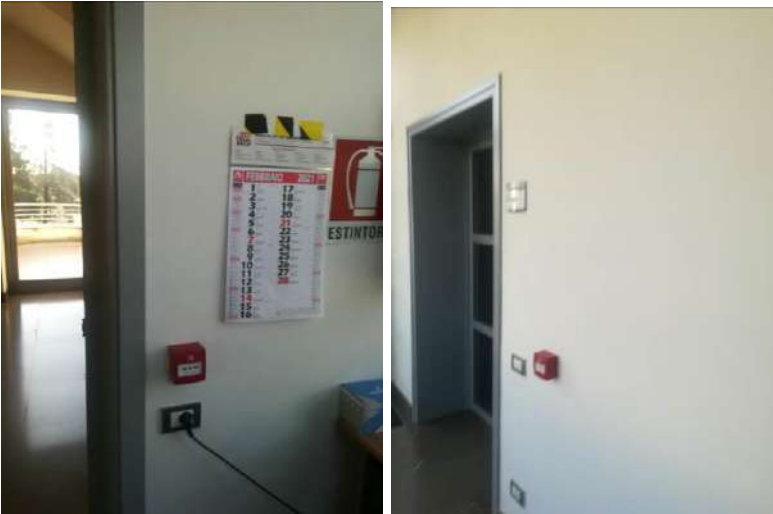
REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

SEDE VERIFICATA
Segreteria presso ex Casa del Fascio

Sopralluogo del 03 marzo 2021

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Verifiche periodiche semestrali dei presidi antincendio (ad es. evidenza ultima verifica degli estintori luglio 2020)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a far effettuare a ditta incaricata la verifica semestrale dei presidi antincendio
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Quadro elettrico non adeguatamente segnalato in corridoio 102
	Interventi/misure individuate	Apporre idonea cartellonistica in prossimità dei quadri elettrici indicante il rischio di elettrocuzione ed il divieto di spegnere con acqua
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

 	Situazione pericolo	di	Presenza di allarmi antincendio non segnalati (corridoi 001 e 102)
	Interventi/misure individuate		Installare idonea cartellonistica indicante il pulsante di allarme antincendio (sfondo rosso e pittogramma bianco)
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo	di	Lampada di emergenza non funzionante in disimpegno 101: possibile carenza manutenzione dell'impianto di illuminazione di emergenza
	Interventi/misure individuate		Provvedere all'effettuazione delle verifiche periodiche dell'impianto di illuminazione di emergenza, ed eventuale intervento di manutenzione, ove necessario
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

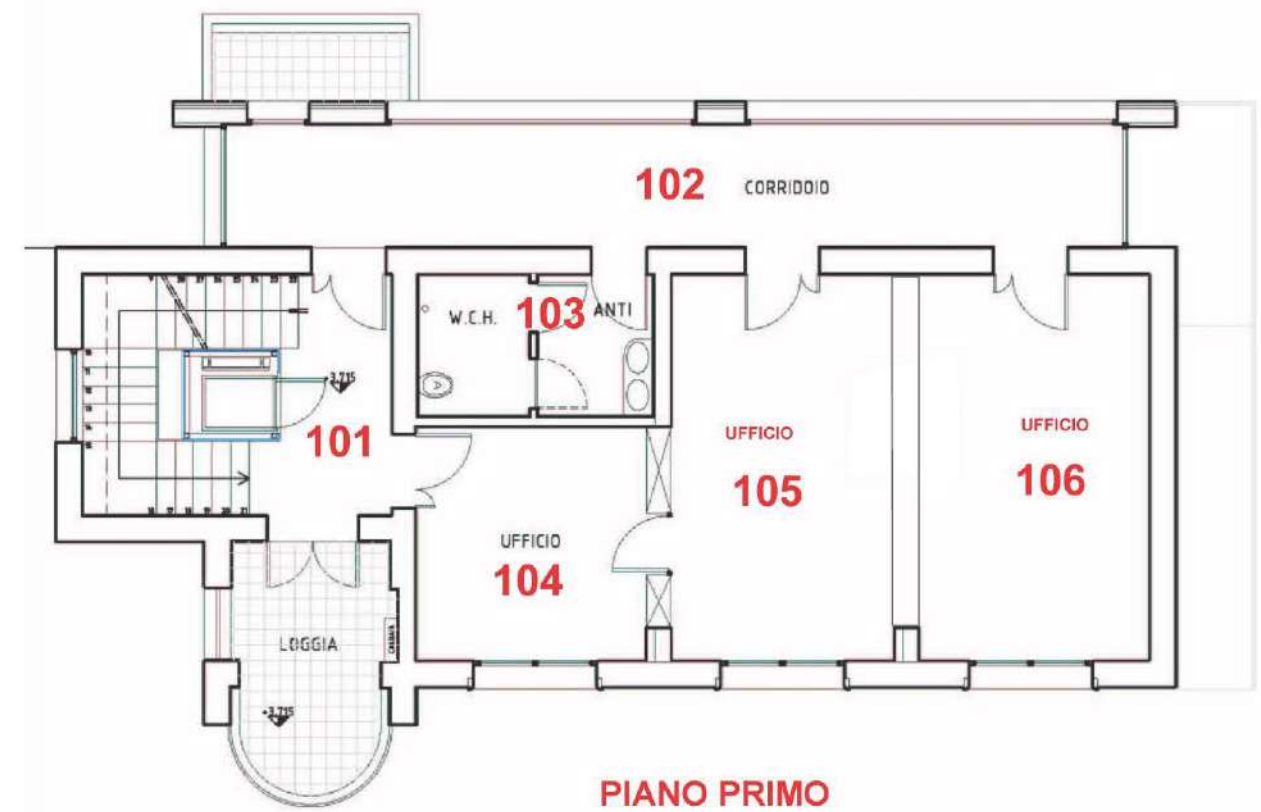
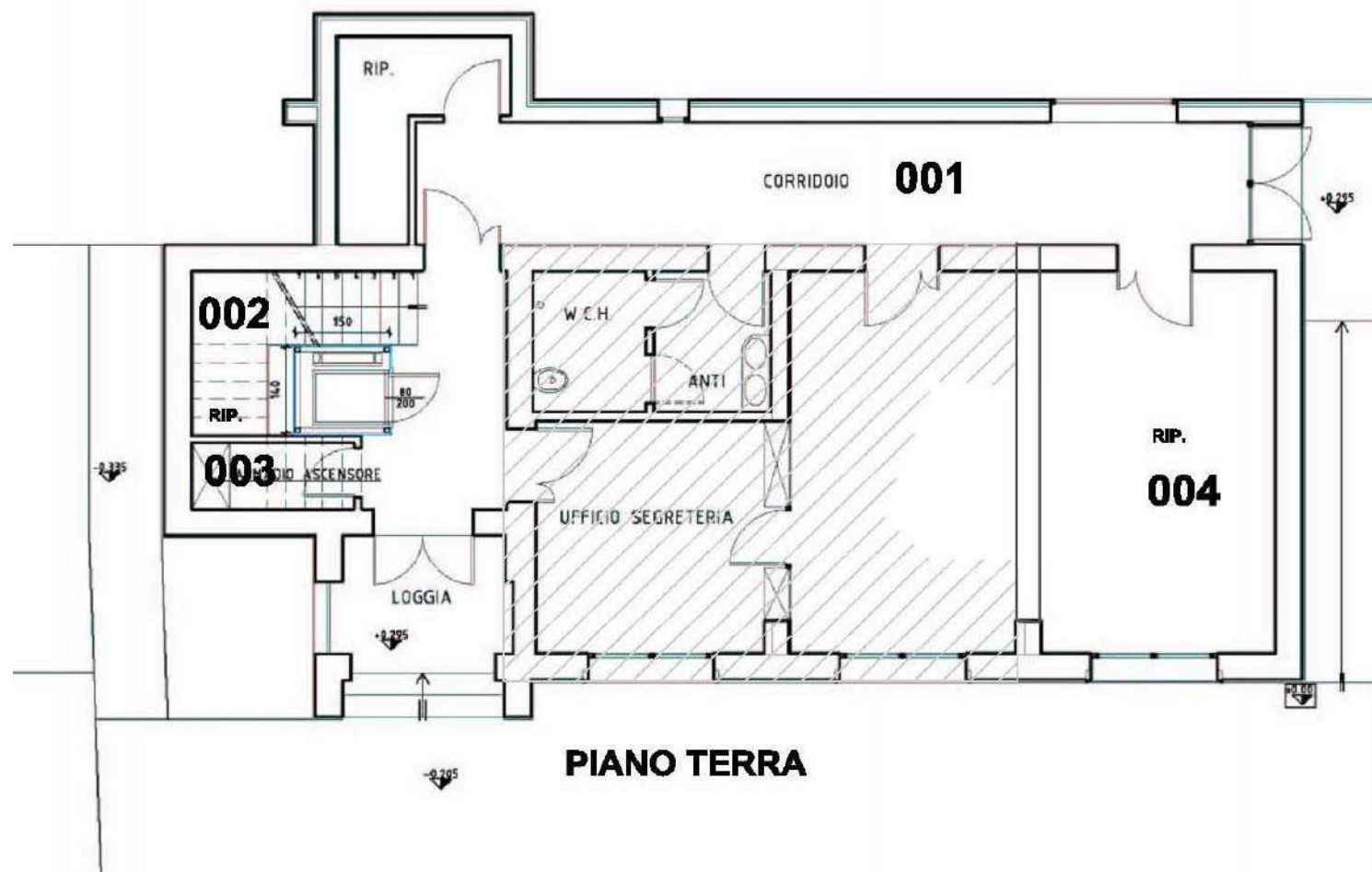
Segreteria presso ex Casa del Fascio		Sopralluogo del 03/03/2021
--------------------------------------	--	----------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Carenza della cassetta di pronto soccorso
	Interventi/misure individuate	Provvedere a predisporre e applicare segnaletica di cassetta/presidio di primo soccorso - D.M. 388/2003
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di ostacolo a soffitto ribassato nel ripostiglio sottoscala al piano terra 003
	Interventi/misure individuate	Provvedere a segnalare adeguatamente l'ostacolo a soffitto (nastro giallo/nero) 
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

PLANIMETRIE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

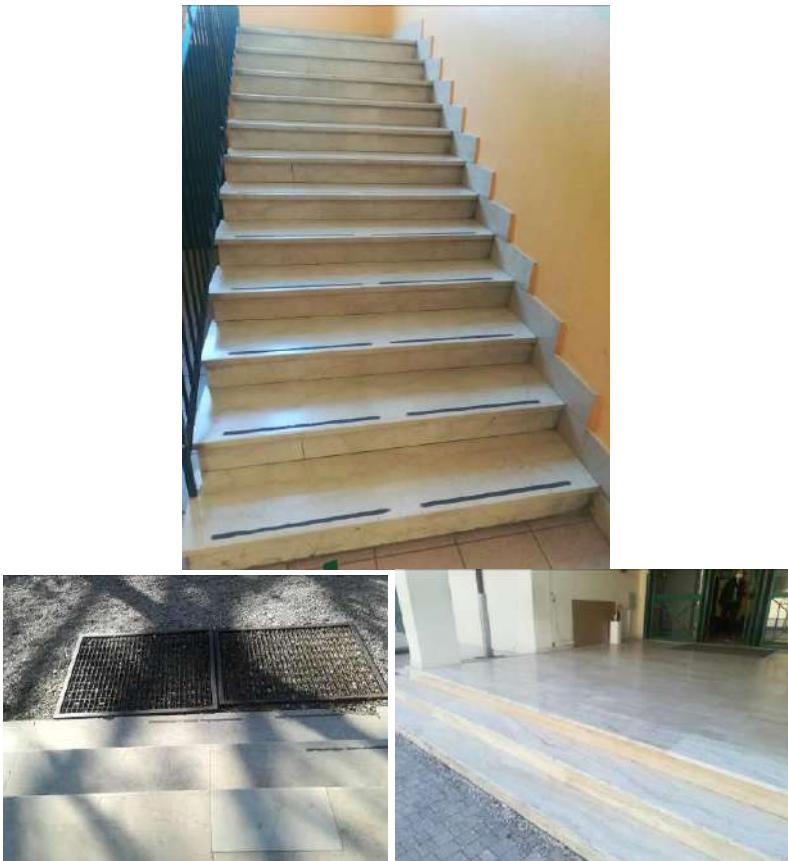
REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

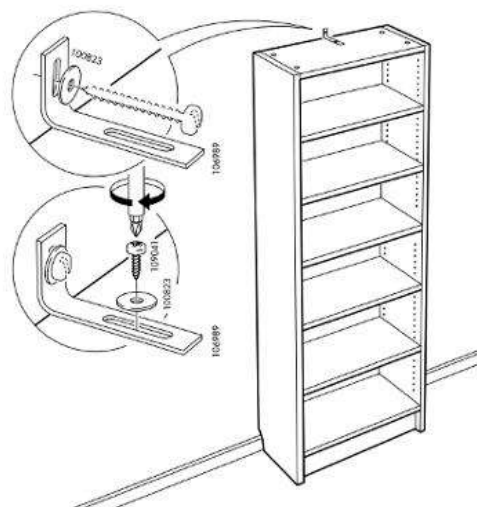
PLESSO SCOLASTICO VERIFICATO
Scuola Secondaria di I° grado “Manzoni”

Sopralluogo del 03 marzo 2021



Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Dispositivi antiscivolo (strisce adesive) lisi ed inefficaci - Scale interne 006 Dispositivi antiscivolo (strisce adesive) carenti su scale esterne uscita 001, ingresso principale 007
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'applicazione di idoneo sistema antiscivolo
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di armadi e/o scaffalature non ancorati (aule, corridoi, biblioteca, archivio, ripostigli)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad ancorare gli armadi e/o scaffalature a parete
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Punti di raccolta non indicati con idonea cartellonistica
	Interventi/misure individuate	Installare idonea cartellonistica in corrispondenza dei punti di raccolta (cartello sfondo verde e pittogramma bianco)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Pulsante di sgancio elettrico generale non segnalato
	Interventi/misure individuate	Installare idonea cartellonistica nei pressi del pulsante di sgancio elettrico generale
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Pulsante di allarme incendio non segnalati (ad es. postazione bidelli 005,
	Interventi/misure individuate	Installare idonea cartellonistica nei pressi del pulsante di sgancio elettrico generale
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo	di	Quadro elettrico non adeguatamente segnalato in postazione bidelli 005
	Interventi/misure individuate		Apporre idonea cartellonistica in prossimità dei quadri elettrici indicante il rischio di elettrocuzione
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

 	Situazione pericolo	di	Estintore in postazione bidelli 005 non segnalato
	Interventi/misure individuate		Installare idonea cartellonistica nei pressi dell'estintore
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

 	Situazione pericolo	di	Presenza di vetri presumibilmente non di sicurezza degli armadi nell'aula insegnanti al piano terra 002, archivio 116 e bacheca in ingresso 001
	Interventi/misure individuate		Provvedere a verificare che i vetri siano di sicurezza ed in caso contrario applicare pellicola di sicurezza ovvero sostituirli
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

	Situazione pericolo di	Difficile apertura della porta utilizzata anche come uscita di emergenza (corridoio 007, ingresso 001) Maniglioni: adeguatezza maniglioni antipanico installati
	Interventi/misure individuate	Procedere alla manutenzione della porta, rendendone agevole l'apertura. Effettuare una verifica ed eventuale sostituzione dei maniglioni antipanico non conformi all'UNI EN 179 o UNI EN 1125 e non marchiati CE (DM 03/11/2004)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Mancanza di luci di emergenza all'interno delle aule, biblioteca 104
	Interventi/misure individuate	Installare luci di emergenza all'interno di ogni aula
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di fessurazioni (ad es corridoio 027)
	Interventi/misure individuate	Effettuare le verifiche sulla natura delle fessurazioni prevedendo gli interventi eventualmente necessari.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Secondaria di I° grado "Manzoni"	Referente del Plesso: Franco Buson	Sopralluogo del 03/03/2021
--	------------------------------------	-----------------------------------

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
---------------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Servizi igienici 112 e 115 – presenza di scalino non segnalato
	Interventi/misure individuate	Installare in prossimità degli scalini idonea segnalazione (mastro giallo nero)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

      	Situazione di pericolo	Materiale posizionato sopra gli armadi/mensole – rischio caduta e investimento (ad es. aule, corridoi, archivio 116)
	Interventi/misure individuate	NON depositare materiale sopra gli armadi
	Incaricato attuazione interventi/misure	Tutto il personale
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Difficoltà di intervento in caso di emergenza - Presidio sanitario non adeguato
	Interventi/misure individuate	Integrare il presidio sanitario con tutti i contenuti previsti dal DM 388/2003
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carico di incendio elevato – Materiale accatastato negli spazi comuni (ad es. disimpegno 016)
	Interventi/misure individuate	Prevedere a sollecitare il Comune per l'eliminazione del materiale non necessario o vetusto
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carico di incendio elevato – Materiale depositato in archivio 116, ripostiglio 111
	Interventi/misure individuate	Eliminare il materiale non necessario o vetusto. Valutare l'eliminazione e sostituzione degli armadi e scaffalature lignee con altri metallici
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

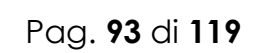
	Situazione pericolo di	Presenza di prodotti chimici e materiali per le pulizie depositati in scaffali lignei – rip.014
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla conservazione dei prodotti chimici e materiali per le pulizie in armadio metallico con bacino di contenimento chiuso a chiave e mantenuti separati i prodotti chimici dal materiale combustibile
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

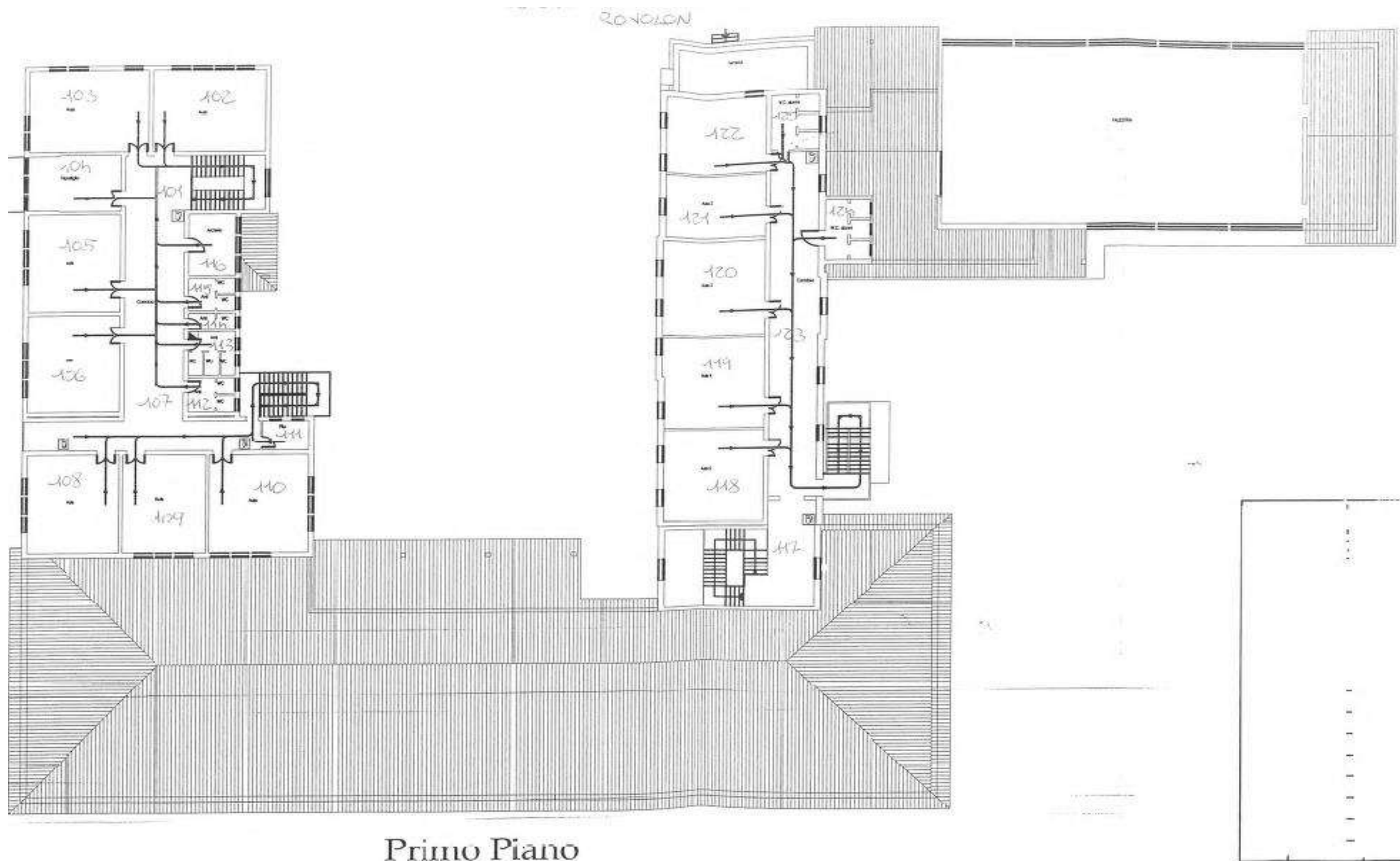
	Situazione pericolo di	Carenza carter di protezione della taglierina in postazione bidelli 005
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'applicazione di carter di protezione o alla sostituzione dell'attrezzatura
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Secondaria di I° grado "Manzoni"	Referente del Plesso: Franco Buson	Sopralluogo del 03/03/2021
---	------------------------------------	----------------------------

	Situazione pericolo di	Inadeguatezza scala portatile
	Interventi/misure individuate	Provvedere a sostituire la scala portatile con una a norma (UNI EN 131)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Presenza di prodotti chimici (prodotti per le pulizie) in imballi non originali (ad es. servizio igienico 113)
	Interventi/misure individuate	Eliminare i contenitori non originali contenenti prodotti chimici per le pulizie. I prodotti chimici vanno conservati e utilizzati con il contenitore originale dotato di etichettatura
	Incaricato attuazione interventi/misure	Collaboratori scolastici
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Presenza di televisore su carrello (in archivio 116)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad ancorare il televisore sul carrello
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

PLANIMETRIE





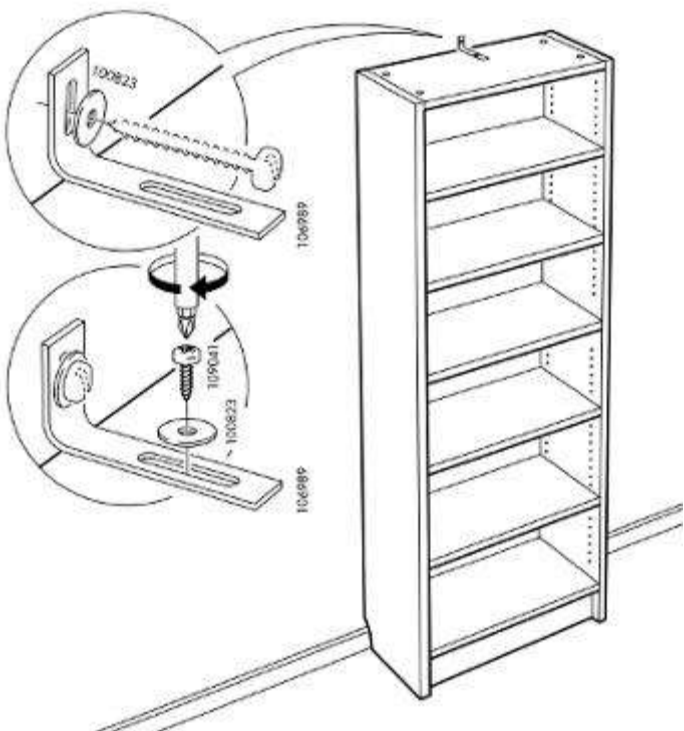
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

PLESSO SCOLASTICO VERIFICATO
Scuola Primaria “C. Battisti – P. Albanese”

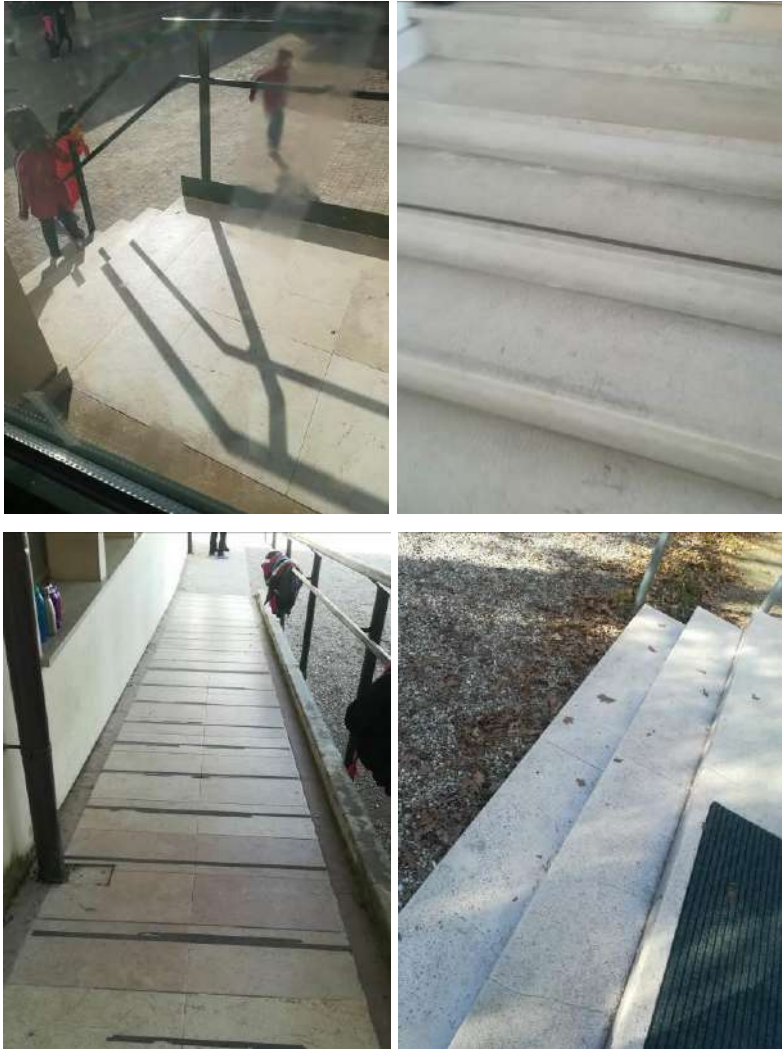
Sopralluogo del 03 marzo 2021



Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
	Situazione pericolo di	Presenza di armadi non ancorati nelle aule, in biblioteca, corridoi
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad ancorare gli armadi parete
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Carenza ancoraggio materassoni in palestra 46 - rischio caduta e investimento
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad ancorare a parete i materassoni quando depositati in verticale e non in uso
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Vano scala in prossimità atrio 034 – Uscita di emergenza non segnalata
	Interventi/misure individuate	Provvedere a segnalare adeguatamente l'uscita di emergenza
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di pulsante di sgancio elettrico della centrale termica non segnalato Presenza di pulsante di allarme antincendio non segnalato (corridoio 035, 117)
	Interventi/misure individuate	Installare idonea cartellonistica indicante il pulsante di sgancio elettrico e il pulsante di allarme antincendio (sfondo rosso e pittogramma bianco)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Punti di raccolta non indicati con idonea cartellonistica
	Interventi/misure individuate	Area esterna - Installare idonea cartellonistica in corrispondenza dei punti di raccolta
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Dispositivi antiscivolo (strisce adesive) carenti o da integrare su scale esterne ingresso principale 028, uscite da corridoio 035 uscite da aule 037 e 039, uscite da locale 018
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'applicazione di idoneo sistema antiscivolo
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "C. Battisti – P. Albanese"	Referente del Plesso: Orietta Bertelle	Sopralluogo del 03/03/2021
---	--	----------------------------

	Situazione pericolo di	Presenza di vetri danneggiati e lesionati (ad es. corridoio 028)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare la sostituzione dei vetri lesionati
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di vetri presumibilmente non di sicurezza degli armadi (ad es. biblioteca 032)
	Interventi/misure individuate	Provvedere alla verifica dei requisiti di sicurezza dei vetri ovvero provvedere alla sostituzione o applicazione di idonea pellicola di sicurezza
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carenza planimetria di emergenza ed evacuazione (palestra 046, spogliatoio 043)
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'affissione della planimetria
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di scala interna con parapetto con basso – Rischio cadute da altezza elevata
	Interventi/misure individuate	I parapetti devono avere una altezza minima di 100 cm, ma vista ormai l'altezza media degli studenti è opportuno prolungarlo almeno a 110 -120 cm (vedasi anche il caso delle scale del plesso "Manzoni")
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di fessurazioni (in corridoio 035 passante in aula 037.
	Interventi/misure individuate	Effettuare le verifiche sulla natura delle fessurazioni prevedendo gli interventi eventualmente necessari
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	--	--

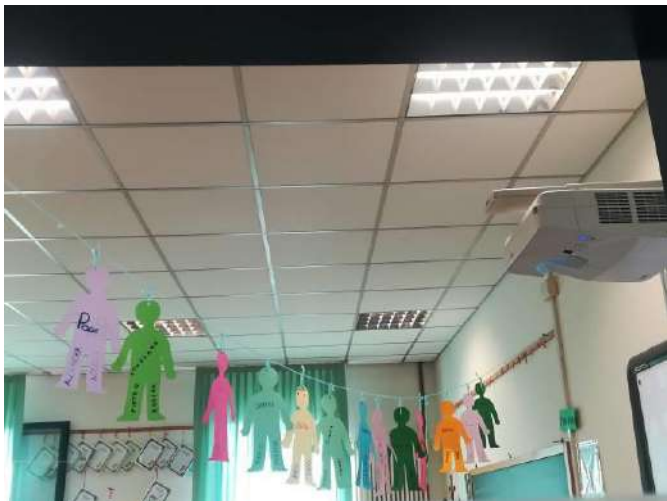
	Situazione pericolo di	Cortile interno – Con la realizzazione del nuovo cortile circondato da camminamento in betonelle e il posizionamento in centro di ghiaio si è venuta a creare una situazione per la quale la pavimentazione risulta scivolosa
	Interventi/misure individuate	Si suggerisce di sostituire in ghiaio presente nel cortile con pavimentazione antitrauma da esterno o con pavimentazione in erba sintetica
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Cortile – recinzione con porzioni di rete danneggiati – rischio infortuni
	Interventi/misure individuate	Effettuare manutenzione e ripristino della rete di recinzione
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola Primaria "C. Battisti – P. Albanese"	Referente del Plesso: Orietta Bertelle	Sopralluogo del 03/03/2021
---	--	----------------------------

	Situazione pericolo di	Inadeguatezza funzionamento del servizio igienico 125
	Interventi/misure individuate	Provvedere al ripristino di funzionalità del servizio igienico
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Carenza segnaletica e vetro safe crash della cassetta di protezione della valvola di intercettazione del gas metano della centrale termica 050
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'applicazione di vetro safe crash e cartello di individuazione della cassetta contenente la valvola di intercettazione del gas metano
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
---------------------------------	---	---

	Situazione pericolo	di	Difficoltà di intervento in caso di emergenza - Presidio sanitario non adeguato nei contenuti minimi
	Interventi/misure individuate		Integrare il presidio sanitario con tutti i contenuti previsti dal DM 388/2003
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		
	Situazione pericolo	di	Materiale posizionato sopra gli armadi – rischio caduta e investimento (ad es. ripostiglio 021)
	Interventi/misure individuate		NON depositare materiale sopra gli armadi
	Incaricato attuazione interventi/misure		Tutto il personale
	Controllo:		
	Situazione pericolo	di	Presenza di decorazioni in materiale combustibile appese a soffitto (ad es. aule 038, 118)
	Interventi/misure individuate		Provvedere a NON ANCORARE a soffitto o alle lampade decorazioni in materiale combustibili. Qualora le decorazioni venissero appese a parete ridurre al minimo la quantità e la durata di esposizione
	Incaricato attuazione interventi/misure		
	Controllo:		

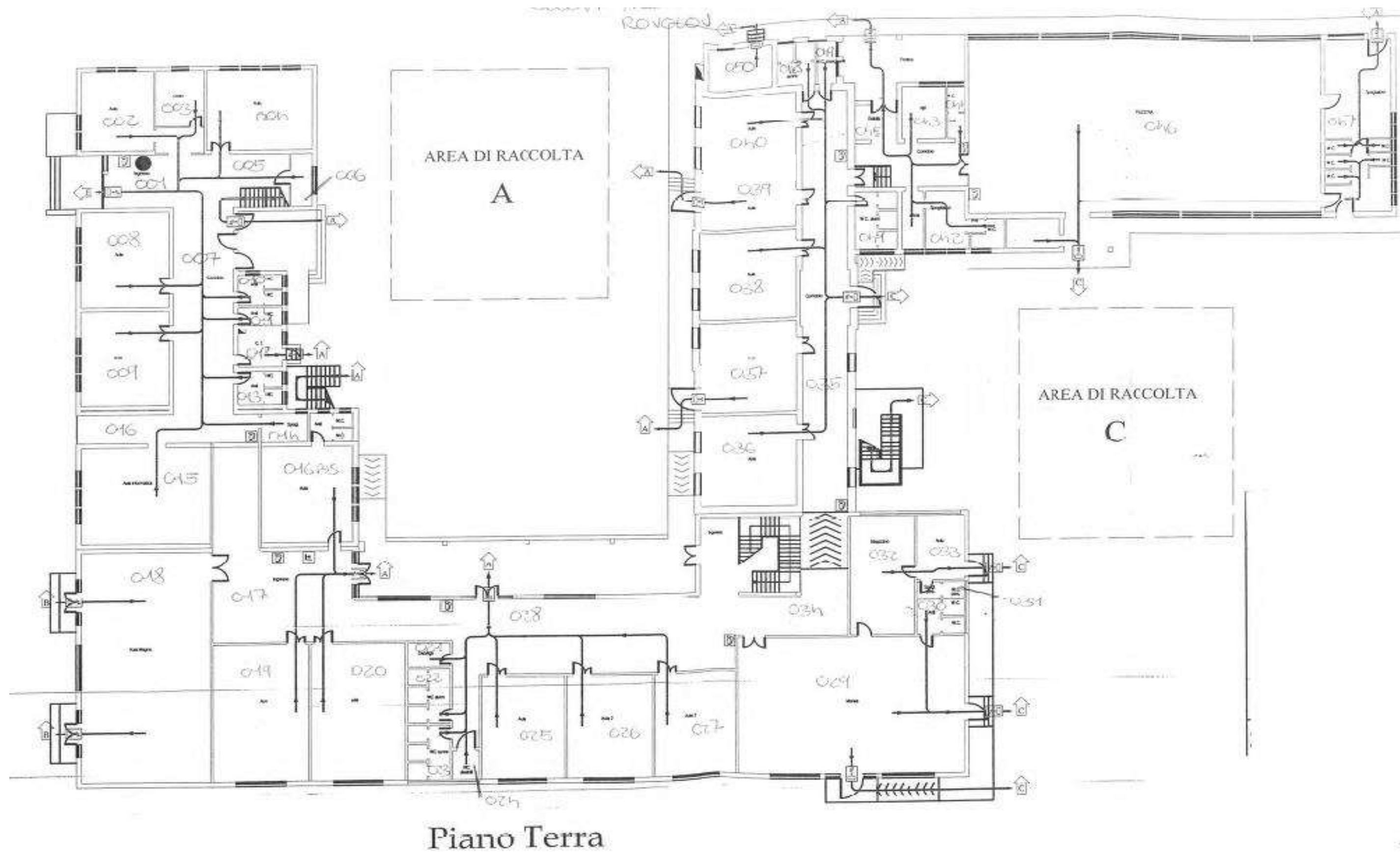
Scuola Primaria "C. Battisti – P. Albanese"	Referente del Plesso: Orietta Bertelle	Sopralluogo del 03/03/2021
---	--	----------------------------

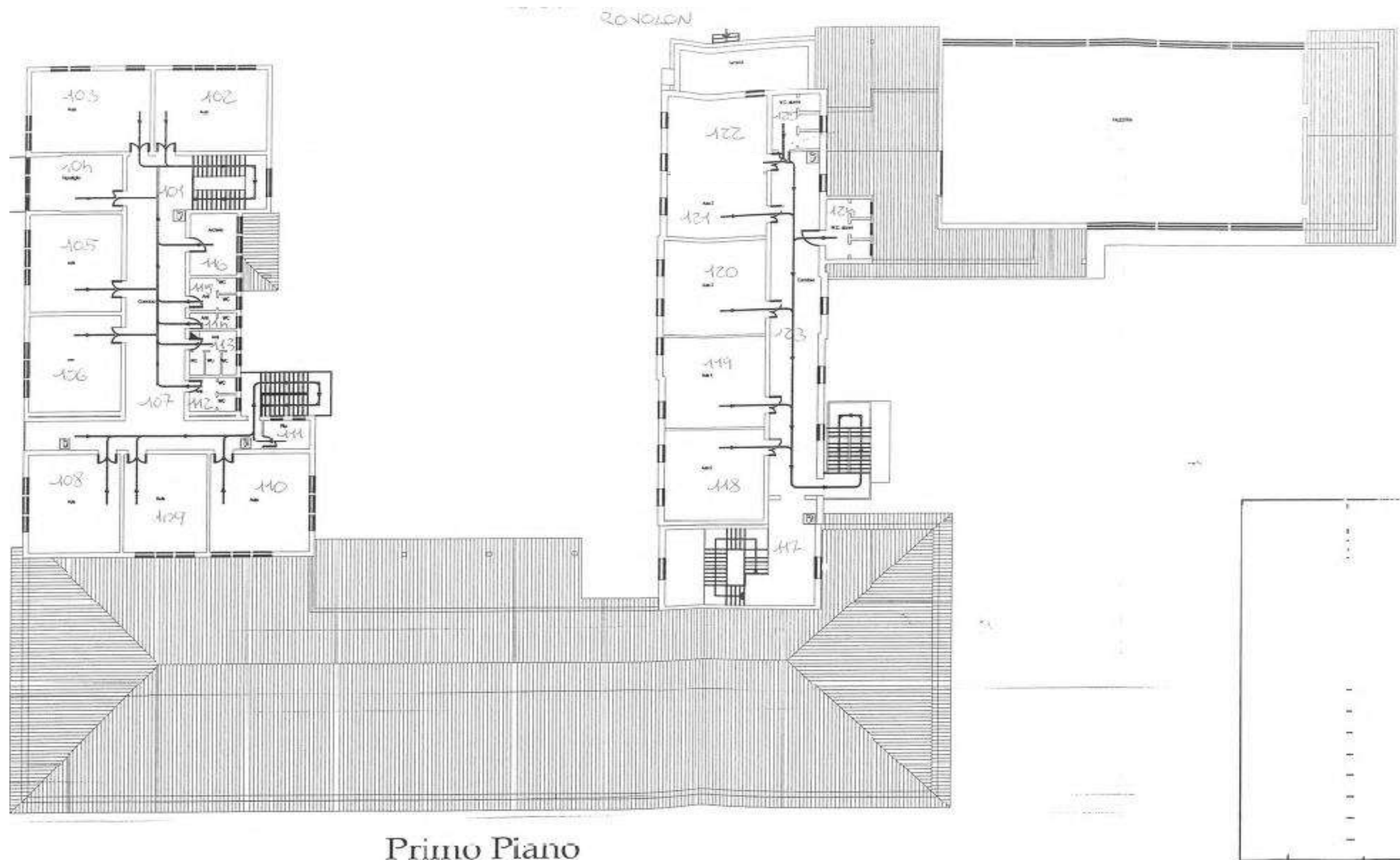
	Situazione pericolo di	Carenza carter di protezione della taglierina
	Interventi/misure individuate	Provvedere all'applicazione di carter di protezione o alla sostituzione dell'attrezzatura
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza armadi in legno -aumento carico incendio
	Interventi/misure individuate	Valutare la sostituzione degli armadi lignei con armadi metallici, anche meno ingombranti e maggiormente capienti
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Area per materiale collaboratori scolastici (disimpegno 117)
	Interventi/misure individuate	Valutare la possibilità, confrontandosi con l'ente proprietario, la possibilità di creare una zona, delimitata da destinare al materiale per uso quotidiano dei collaboratori scolastici ed esclusivamente accessibile dagli stessi
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

PLANIMETRIE





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CERVARESE SANTA CROCE

REPORT
Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D.Lgs.81/08

PLESSO SCOLASTICO VERIFICATO
Scuola dell'Infanzia "Il Bucaneve"

Sopralluogo del 03 marzo 2021



Scuola dell'Infanzia "Il Bucaneve"	Referente del Plesso: Paola Forcolin	Sopralluogo del 03/03/2021
------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Presenza di alcune lampade di emergenza non funzionanti (ad es. aula 003, servizi igienici 011, dormitorio)
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad una verifica generale dell'impianto elettrico di emergenza ed effettuare la manutenzione delle lampade
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Deposito/dispensa 016 - Presenza scaffalatura instabile – rischio caduta e NON agganciata/fissata a parete
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad agganciare idoneamente a parete la scaffalatura instabile.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Assenza di segnalazione del punto di raccolta
	Interventi/misure individuate	Installare idonea cartellonistica indicante il punto di raccolta (cartello sfondo verde e pittogramma bianco)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Dormitorio: presenza di allarme antincendio non segnalato
	Interventi/misure individuate	Installare idonea cartellonistica indicante il pulsante di allarme antincendio (sfondo rosso e pittogramma bianco)
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	
	Situazione pericolo di	Area ex-nido: carenza planimetrie di evacuazione
	Interventi/misure individuate	Predisporre ed affiggere le planimetrie di evacuazione
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Situazioni con rischio 2	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A MEDIO TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ENTE PROPRIETARIO
--------------------------	--	--

	Situazione pericolo di	Carenza manutenzione finestra in ingresso ex nido
	Interventi/misure individuate	Provvedere ad effettuare la manutenzione per il ripristino del corretto funzionamento di apertura ad anta dell'infixso
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

Scuola dell'Infanzia "Il Bucaneve"	Referente del Plesso: Paola Forcolin	Sopralluogo del 03/03/2021
------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

Situazioni con rischio 3	Realizzazione attuazione misure/ interventi: A BREVE TERMINE	Responsabile attuazione interventi/misure: ISTITUTO SCOLASTICO
--------------------------	---	---

	Situazione pericolo di	Difficoltà di intervento in caso di emergenza - Presidio sanitario non adeguato nei contenuti minimi
	Interventi/misure individuate	Integrare il presidio sanitario con tutti i contenuti previsti dal DM 388/2003
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	

	Situazione pericolo di	Presenza di prodotti chimici (prodotti per le pulizie) in imballi non originali (ad es. locale 014)
	Interventi/misure individuate	Eliminare i contenitori non originali contenenti prodotti chimici per le pulizie. I prodotti chimici vanno conservati e utilizzati con il contenitore originale dotato di etichettatura
	Incaricato attuazione interventi/misure	Collaboratori scolastici
	Controllo:	

  	Situazione di pericolo	Presenza di promiscuità tra prodotti chimici e materiale combustibile (ad es. locale lavanderia, locale 014)
	Interventi/misure individuate	Provvedere a conservare i prodotti chimici separati dal materiale combustibile. Predisporre nei locali armadi metallici chiusi con bacino di contenimento in cui conservare i prodotti chimici per le pulizie e armadi e/o scaffalature per il materiale combustibile.
	Incaricato attuazione interventi/misure	
	Controllo:	



Situazione pericolo

di

Materiale posizionato sopra gli armadi – rischio caduta e investimento (ad es. locale 016)

Interventi/misure individuate

NON depositare materiale sopra gli armadi

Incaricato attuazione interventi/misure

Tutto il personale

Controllo:



Situazione pericolo

di

Apparecchiature non funzionanti e/o non appartenenti all'Istituto Scolastico (ad es. fornello in locale 016)

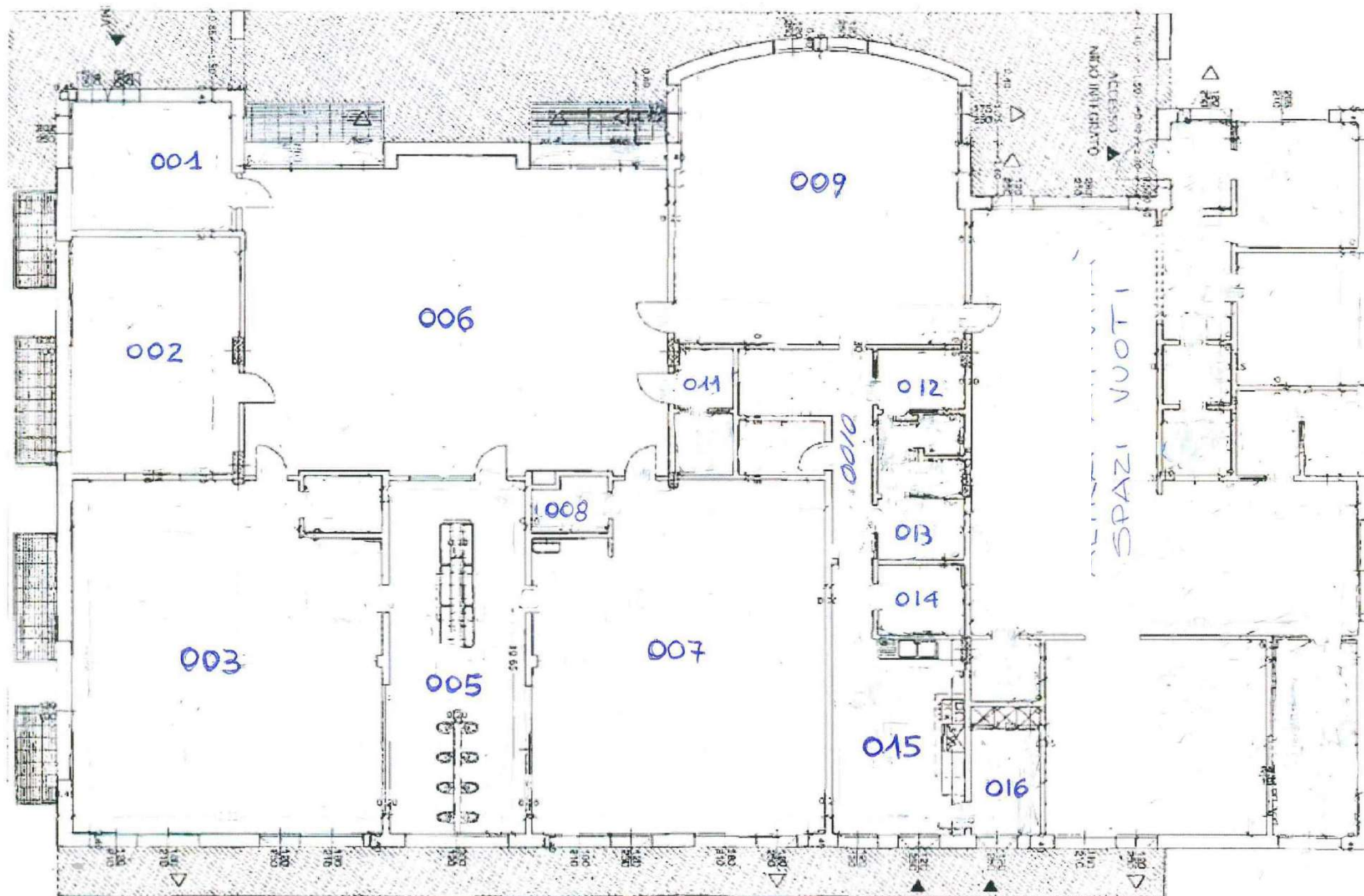
Interventi/misure individuate

Eliminare il fornello

Incaricato attuazione interventi/misure

Controllo:

PLANIMETRIA



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di CERVARESE SANTA CROCE**

**REPORT
SICUREZZA**

REPORT
**Sicurezza e Salute nei luoghi di
lavoro D.Lgs.81/08**



ALLEGATI

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Art. 45 D.Lgs. 81/08 – Testo Unico / All. I Decreto 15 luglio 2003, n. 388



La cassetta di Primo Soccorso deve essere tenuta presso ciascun luogo di lavoro, in posizione facilmente accessibile ed individuabile da **segnaletica appropriata**. Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata, la quale sarà integrata sulla base dei rischi specifici presenti sul luogo di lavoro dal Datore di Lavoro, dal medico competente, ove previsto e dal Servizio Sanitario Nazionale. Il contenuto della cassetta di Primo Soccorso dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso.

I contenuti minimi di ogni cassetta di Primo Soccorso, tipo pensile da cucina, (opportunamente segnalata e dotata di chiusura), ai sensi dell'All. 1 sono:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

SCHEDA DI CONSEGNA DEI DPI

Il sottoscritto assunto con qualifica,
matricola, dipendente dell'azienda/dell'ente.....
con sede in via

DICHIARA

di ricevere in data odierna in dotazione il sottoelencato materiale, contrassegnato con **X**, relativo alla protezione e prevenzione dai rischi degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali:

- ☐ tuta da lavoro;
- ☐ scarpe antinfortunistiche;
- ☐ guanti da lavoro;
- ☐ guanti in lattice/nitrile;
- ☐ guanti anti-taglio;
- ☐ mascherine antipolvere;
- ☐ maschere facciali filtranti;
- ☐ elmetto in polietilene;
- ☐ occhiali/visiera di protezione;
- ☐ inserti auricolari;
- ☐ cuffie otoprotettive;
- ☐
- ☐

Dichiara inoltre di aver ricevuto adeguata informazione e formazione su:

- le misure di prevenzione e protezione cui i lavoratori debbono conformarsi;
- la funzione dei dispositivi e degli altri attrezzi di sicurezza e/o di prevenzione e protezione e le circostanze in cui si utilizzano;
- l'uso corretto dei dispositivi e degli altri attrezzi di sicurezza e/o di prevenzione e protezione;
- l'uso corretto di macchinari ed utensili anche ai fini della riduzione dei rischi uditivi.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A

- a) utilizzare e mantenere con cura il materiale e i dispositivi di protezione individuale che gli vengono consegnati i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di prevenzione e protezione appositamente predisposti;
- b) informare immediatamente il proprio preposto e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dei difetti riscontrati nelle attrezzature e/o sistemi di sicurezza, prevenzione e protezione, nonché di qualsiasi altra condizione di pericolo riscontrata nell'effettuazione delle proprie mansioni;
- c) non manomettere i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e/o protezione e prevenzione senza una preventiva e specifica autorizzazione scritta;
- d) non effettuare di propria iniziativa lavori e/o manovre non di propria esclusiva competenze che possano compromettere la propria e altrui sicurezza.

DATA

FIRMA

.....